



COMUNE DI RHO

***VERBALE
DI
CONSIGLIO COMUNALE***

***SEDUTA DEL
27 OTTOBRE 2016***

COMUNE DI RHO

SEDUTA CONSILIARE DEL 27 OTTOBRE 2016

Ore 21.13

Presiede la seduta il Presidente, Sig. Giovanni Vittorio Isidoro.

Assiste il Segretario Generale, Dott. Matteo Bottari.

Presidente Isidoro

Buonasera a tutti. Iniziamo la seduta del Consiglio Comunale del 27.10.2016.

Do la parola al mio Vice Presidente Venchiarutti che mi ha chiesto la parola per... Un minuto o due. Prego Consigliere.

Consigliere Venchiarutti

Mi premeva ringraziare il Sindaco e il Consiglio Comunale per la giornata che abbiamo passato con il Dalai Lama sabato scorso. È stato un momento emozionante credo per tutti quelli che erano presenti, penso di parlare un po' a nome di tutti.

I messaggi che sono stati detti dal Dalai Lama sono stati molto forti e mi hanno colpito personalmente. Riguardo la solidarietà, l'empatia, che però devono essere dei messaggi che devono essere applicati concretamente nella vita quotidiana.

C'è stato dato un esempio, perché ci hanno detto che hanno raccolto i fondi con delle donazioni volontarie per l'evento, che è costato 750.000 Euro, ne sono stati raccolti 800.000 e il surplus dei 50.000 è stato donato per costruire una scuola ad Amatrice.

Adesso, come sapete, purtroppo ci sono state altre scosse di terremoto in Centro Italia, quindi è un po' una situazione così.

Niente, volevo ringraziarvi, grazie.

Presidente Isidoro

Grazie anche a Lei della compagnia che ci ha fatto quella giornata.

Adesso iniziamo con la surroga delle dimissioni del Consigliere Negrini, subentra Lampugnani Oscar.

PUNTO N. 14

SURROGA ALLA CARICA DI CONSIGLIERE COMUNALE DEL DIMISSIONARIO SIG. NEGRINI LUIGI.

Presidente Isidoro

Se presente può entrare.
Benvenuto Consigliere Lampugnani.
Prendiamo atto che il Consigliere Comunale... No, Oscar, aspetta un attimo. Non devi mettere ancora il badge. Inserire il badge che dobbiamo prendere atto che Oscar Lampugnani ... fare il Consigliere Comunale.
Confermiamo la presenza. Votiamo.
Scrutatori Bellofiore, Calogero, che sorride, e Giudici.

CONSIGLIERI PRESENTI	20	
CONSIGLIERI ASSENTI	4	Borghetti L., Kirn, Tizzoni, Viscomi,
CONSIGLIERI VOTANTI	20	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	20	

Presidente Isidoro

Benvenuto Consigliere Lampugnani.
Si è dimenticato il Consigliere Lampugnani come... C'è il Consigliere Giudici prima.

Consigliere Giudici

Anche noi come Lega volevamo fare gli auguri di benvenuto e di buon rientro al Consigliere Lampugnani. Già l'ho incrociato fuori e glieli ho fatti, anzi gli ho detto che lo vedo particolarmente bello questa sera, lui mi ha detto che era sempre così, così elegante.

Negli anni precedenti abbiamo avuto modo di discutere, di avere quasi sempre, aggiungo anche per fortuna, dei pareri diversi, opposti, delle divergenze; però abbiamo sempre comunque apprezzato il suo lavoro perché è una persona vera, sincera, quindi una persona che credo, anche se fa parte di uno schieramento opposto a me, serve per la politica rhodense e serve nella politica in generale.

Da parte della Lega buon rientro Consigliere.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Giudici.

Consigliere Lampugnani, prego.

Consigliere Lampugnani

Sì Presidente...

(Interventi fuori microfono)

Presidente Isidoro

Allora spegni un attimino. Prego Consigliere Scarlino.

Consigliere Scarlino

Anche io, a nome del Gruppo Gente di Rho, volevo fare gli auguri di buon lavoro al Consigliere Lampugnani, con il quale abbiamo già collaborato, magari qualche volta ci siamo anche - diciamo così - scontrati, però sono sempre stati più che degli scontri dei pareri divergenti che comunque hanno portato sicuramente un arricchimento alla comunità; quindi gli auguriamo un buon lavoro.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Scarlino.
Consigliere Forloni, prego.

Consigliere Forloni

Anche io a nome del Gruppo del P.D. faccio tanti auguri al caro amico Oscar, compagno di tante battaglie e persona di alto spessore e di grande qualità. Abbiamo sempre apprezzato la sua lealtà all'interno di questa coalizione e siamo convinti che ancora di più questa volta ci darà una mano a bene amministrare questa città. Grazie Oscar. Auguri.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Lampugnani.
Consigliere Lemma, prego.

Consigliere Lemma

Grazie Presidente. Anche il Gruppo di Forza Italia voleva dare il benvenuto e il bentornato al Consigliere Lampugnani. Grazie e ben arrivato.

Presidente Isidoro

Grazie a Lei Consigliere Lemma.
Consigliere Cecchetti, prego.

Consigliere Cecchetti

Grazie Presidente. A nome della Lista Civica Rho volevamo fare gli auguri al nuovo Consigliere. Lo conosciamo da poco tempo, però siamo sicuri che avremo una collaborazione proficua. Abbiamo un certo numero di intenti sui quali già abbiamo una sintonia.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Cecchetti.
Consigliere Venchiarutti, prego.

Consigliere Venchiarutti

Grazie Presidente. Anche noi del Movimento5Stelle siamo qui neofiti e nuovi del Consiglio Comunale, comunque ci associamo agli auguri. Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Venchiarutti.
La sostituzione nella Commissione ecc. Scusi. Volevo specificare che la sostituzione nella Commissione, quale era, quella post Expo e quella Servizi Sociali è all'ultimo punto.
Prego Consigliere Lampugnani.

Consigliere Lampugnani

La ringrazio. Penso che prima della fine dell'ora delle interpellanze ed interrogazioni vi pentirete di avermi fatto gli auguri.
Innanzitutto io volevo ringraziare l'ex Assessore Negrini, nonché in questo mandato Consigliere Comunale, per il lavoro fatto nei cinque anni precedenti e per il lavoro fatto in questi pochi mesi di lavoro.
Detto questo, fedeltà al programma. SEL è sempre stata fedele al programma e sarà fedele al programma per i prossimi cinque anni. Al di là del programma come sempre ci troveremo come Maggioranza, discuteremo, ognuno, ogni partito farà le proprie proposte, ci saranno le discussioni, si farà una sintesi e da questa sintesi SEL rispetterà la sintesi fatta.

Sapete che io sono un tipo sanguigno, quello che ho da dire lo dico senza nessun problema. Non offendetevi mai perché per quanto mi riguarda gli attacchi sono solo degli attacchi politici e mai degli attacchi personali. Io l'ho ribadito più di una volta, lo ribadirò sempre, che il mio comportamento anche magari con toni un po' accesi però è sempre uno scontro politico e mai uno scontro personale.

Detto questo, mi corre l'obbligo di fare una piccola puntualizzazione, non perché voglia rivangare il passato o qualcosa del genere. A me personalmente ha dato parecchio fastidio che nel primo Consiglio Comunale siamo stati trattati come delle pulci che dovevamo essere schiacciate. Ognuno ha le sue opinioni, ci mancherebbe altro, però le opinioni devono essere sempre delle opinioni politiche con il rispetto delle forze che compongono questa Maggioranza.

Mi sarebbe piaciuto che il Segretario del Partito Democratico e il Capogruppo avessero detto qualche parola a proposito, che si dissociavano da questa posizione. Non ho sentito, non ho visto articoli di giornale, non ho visto niente. Prendiamo atto obtorto collo di quello che è successo. Non voglio rivangare il passato, spero che il Segretario e il Capogruppo nel prosieguo di questo mandato abbiano il rispetto, è chiaro che noi contiamo in un modo diverso dal Partito Democratico visto il numero di Consiglieri Comunali, però abbiamo sempre avuto rispetto della Maggioranza e gradiremmo continuare ad avere rispetto e ricevere il rispetto di questa Maggioranza.

Dette queste poche parole io auguro a tutti un buon lavoro e andiamo avanti e vediamo.

Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Lampugnani.

Iniziamo il primo punto con l'interrogazione.

PUNTO N. 1

INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE DELLA LEGA NORD, SIG. GIUSSANI STEFANO, SULLA SITUAZIONE DI PERICOLO PER LA CIRCOLAZIONE CREATASI ALLA ROTATORIA VIA MAGENTA - VIA DEI FONTANILI.

Presidente Isidoro

Prego Consigliere Giussani.

Consigliere Giussani

Cosa c'è da dire?

Presidente Isidoro

Quello che vuoi.

Consigliere Giussani

L'erba finalmente è stata tagliata, un anno e mezzo dopo che era... E' stato fatto il primo taglio un anno e mezzo dopo.

Quell'erba lì aveva raggiunto ormai dimensioni tali che non si vedeva più dall'altra parte della rotonda, infatti chi passa adesso ha una visione completa, proprio riesce a vedere fino alla tangenziale quasi; mentre prima al massimo si vedeva a 5/6 metri, a seconda da dove si arrivava. Comunque leggo l'interrogazione.

Il sottoscritto Consigliere Comunale della Lega Nord Padania, Stefano Giussani, chiede urgentemente risposta in Consiglio Comunale alla seguente interrogazione.

“Premesso che è dallo scorso anno che non viene tagliata l'erba della rotonda oggetto dell'interrogazione.

Considerato che sulla rotonda si raccordano sei strade, alcune delle quali ad alta densità di scorrimento e che le erbacce hanno raggiunto un'altezza tale da non permettere assolutamente di vedere non solo chi sta arrivando di fronte ma anche chi sta transitando e ciò costituisce un serio pericolo per chi è costretto a percorrerla.

Considerato inoltre che con la soppressione della Provincia la manutenzione delle strade provinciali è a carico della Città Metropolitana, interroga il Sindaco, in qualità di componente autorevole dell'Amministrazione della Città Metropolitana, a farsi portavoce presso il competente Consigliere delegato affinché venga garantita con continuità la manutenzione delle strade di pertinenza, per garantire maggiore sicurezza alla circolazione.”

Io l'avevo chiesto anche al Sindaco se poteva fare qualcosa e lui giustamente aveva detto: guarda, è di competenza della Città Metropolitana, vedremo cosa possiamo fare.

Questa è una conseguenza del fatto che questo Governo ha abolito la Province, però ha abolito anche i lavori che le Province dovevano fare. Mi sembra di aver capito che adesso questo ritorna in carico al Comune, il fatto di dover pulire la rotonda, per lo meno l'ultima volta è stato così.

Auspico che continui ad essere così perché adesso veramente sembra di vivere in un paese civile. È quasi un piacere passare da quella strada adesso. Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Giussani.
Assessore Forloni, prego.

Assessore Forloni

Grazie. Ovviamente l'erba è stata tagliata quindi si è risolto almeno per questa stagione il problema.

Giustamente, come diceva il Consigliere Giussani, la responsabilità delle rotonde è in capo alla Città Metropolitana. In realtà non c'è stato nessun passaggio ufficiale dei compiti di manutenzione da parte della Città Metropolitana ai Comuni, è stato semplicemente il fatto che le diverse sollecitazioni non hanno prodotto risultati e alla fine l'abbiamo tagliata direttamente noi.

Devo dire due cose rispetto a quel problema specifico. Uno il fatto che evidentemente è opportuno tagliare in maniera adeguata e a questo punto anche se non ci sono passaggi ufficiali poi la cureremo comunque noi, vista la mal parata di quest'anno.

Due, il fatto che in realtà la rotonda ha un raggio tale per cui fortunatamente il fatto che ci sia l'erba alta al centro non costituisce elemento di particolare pericolo; però ovviamente è giusto che venga curata e quindi la inseriremo anch'essa nell'ambito dei tagli da fare con il contratto che abbiamo per il verde pubblico.

Ovviamente in questi casi la responsabilità degli interventi è in capo al Comune, però spesso gli organi operativi e qualche volta le imprese non sono all'altezza del compito che gli è stato affidato attraverso una gara pubblica; ma ne parliamo poi nell'interpellanza successiva.

Per ora diciamo che lo sforzo sarà quello di garantire almeno una cura adeguata e non un tempo così lungo prima degli interventi.

Consigliere Giussani

Io ringrazio l'Assessore per la scelta operata, per il futuro spero non si debba più procedere all'uso di queste interrogazioni. Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Giussani, che ha fatto così veloce. Voglio però ricordare che il Regolamento Comunale all'art. 32 sul discorso interrogazioni o interpellanze dice che sia per illustrare l'interrogazione e sia per dare la risposta se è soddisfatto o no, il tempo è dieci minuti. Non si deve sfiorare quello perché il Presidente tira via la parola e

l'Assessore ha cinque minuti a disposizione per dare la risposta. Questo è l'art. 32 del nostro Regolamento.
Passiamo al punto n. 2.

PUNTO N. 2

INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE DELLA LEGA NORD, SIG. GIUSSANI STEFANO, IN ORDINE ALLA MANUTENZIONE DEL VERDE NEI PARCHI PUBBLICI E LUNGO LE STRADE.

Presidente Isidoro

Prego Consigliere Giussani.

Consigliere Giussani

È chiaro che questa interrogazione fa il paio con quell'altra. Qui il problema è leggermente diverso, nel senso che poco prima c'era stata un'ordinanza del Sindaco che "invitava" i cittadini a provvedere a una periodica ed accurata pulizia di ogni tipo di erba infestante presente negli spazi aperti, giardini, cortili, parcheggi, marciapiedi interni ecc.

Questa penso proprio che fosse un'ordinanza fatta per limitare la propagazione dell'ambrosia. È vero, i cittadini venivano invitati a tenere questo comportamento, pena una sanzione amministrativa. Spero che sanzioni amministrative non ne siano mai state date, perché chi dovrebbe essere sanzionato per primo in questo caso dovrebbe essere il Comune; perché c'erano... Proprio lungo la Via Mattei per esempio c'era un prato seminato ad ambrosia si può dire. Comunque leggo l'interrogazione.

Il sottoscritto Consigliere Comunale della Lega Nord chiede urgentemente risposta in Consiglio Comunale" tre mesi fa, "alla seguente interrogazione.

"Premesso che il taglio dell'erba nei parchi cittadini, soprattutto in quelli delle frazioni, poche volte è stato eseguito e non è mai stato svolto con regolarità e professionalità, comunque in numero decisamente insufficiente.

Considerato che le erbacce presenti in alcune vie delle città e in molte della periferia poco contribuiscono al decoro urbano, mentre invece rappresentano un serio pericolo al passaggio dei pedoni e al transito degli autoveicoli; in alcuni casi coprono tutto il guardrail, Via Pregnana tanto per citarne una, di fianco al deposito dell'Agip.

Considerato inoltre che in un'ordinanza recente si invitava la cittadinanza ad eseguire durante i mesi estivi una periodica e accurata pulizia da ogni tipo di erba infestante presente negli spazi aperti, giardini, cortili, parcheggi, marciapiedi interni ecc., di propria pertinenza, chiede all'Amministrazione Comunale di conoscere i motivi per i quali la stessa non è stata in grado di garantire negli spazi pubblici e lungo le strade quanto invece pretende dalla cittadinanza. Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Giussani. Spenga il microfono, grazie.
Assessore Forloni, prego.

Assessore Forloni

In realtà questo è un tema che è stato trattato durante l'estate, perché è proprio in quel periodo in cui i vari problemi sono emersi, dopo una primavera per altro piuttosto piovosa, che ha favorito la crescita dell'erba ovunque, ha messo in evidenza una situazione non più sopportabile. Noi abbiamo avuto segnalazioni fin dal mese di giugno, mese di maggio, abbiamo potuto constatare direttamente che il lavoro dell'impresa che ha vinto la gara l'anno scorso non era all'altezza delle esigenze del nostro Comune.

Ovviamente questo non ha potuto trasformarsi immediatamente in un intervento e in una rescissione del contratto, che ha i suoi tempi e necessita di prove per cui ci sia la giusta causa per rescindere un contratto; quindi c'è stato uno sforzo anche importante da parte degli uffici per predisporre tutte le carte necessarie a supportare evidentemente una scelta che era diventata in qualche modo inevitabile. Perché la ditta durante la primavera e durante la prima parte dell'estate è stata più volte richiamata, purtroppo la titolare è stata più volte anche sanzionata.

Devo dire che a volte a ragione si interroga il Comune sulla capacità di controllo. In questo caso il controllo è stato fatto e dove non è stato fatto l'intervento è stato sanzionato, abbiamo numerose multe che sono state date all'impresa che appunto fin dall'inizio della primavera non mostrava interventi sufficienti.

Tutto questo ovviamente è servito per corroborare le condizioni per cui si è arrivati ad una rescissione del contratto.

Purtroppo noi abbiamo attivato questa procedura nella metà di agosto e inevitabilmente i tempi burocratici, che per altro giustamente in qualche modo richiedono anche la possibilità di una risposta da parte dell'impresa sui diversi

appunti e mancanze messi in evidenza, e che giustificavano la rescissione del contratto.

Tutto questo ha richiesto un po' di tempo e quindi siamo arrivati alla fine di settembre sostanzialmente prima di poter dare il via a un nuovo contratto.

Tra l'altro la legge prevede, anche questo è un aspetto significativo, che in qualche modo sta a garanzia degli aspetti economici del Comune, ma non rende le cose facilissime. La legge prevede che alle stesse condizioni del vincitore della gara con cui si è poi rescisso il contratto si chieda a coloro che sono in graduatoria e che sono arrivati secondi, terzi, quarti, di poter fare l'intervento.

Questo prevede ovviamente che debba applicare lo sconto che colui che ha vinto, che poi non si è dimostrato all'altezza, ha fatto.

Alla fine abbiamo primariamente avuto un atteggiamento positivo da parte della ditta che è arrivata seconda, che poi invece ha rinunciato; quindi siamo dovuti passare alla terza. Anche questo ha costituito elemento di allungamento degli aspetti burocratici.

Devo dire d'altro canto che da quando l'impresa, la nuova impresa si è messa al lavoro ha ottenuto credo, anche a testimonianza dei cittadini, buoni risultati.

Noi siamo intervenuti primariamente nelle scuole, nel verde delle scuole dove era particolarmente significativo perché non tagliare l'erba in quei casi voleva dire togliere ai ragazzi la possibilità di stare in cortile nei mesi dove era ancora possibile. Poi siamo andati avanti e tra i vari interventi abbiamo tagliato, anche se non era compito nostro, l'erba della rotonda.

Mi sembra che complessivamente la risposta della nuova impresa sia all'altezza, speriamo che non sia un fuoco di paglia ma che prosegua successivamente.

C'è un aspetto che è necessario sottolineare, che le imprese che hanno in carico il verde pubblico nei giardini non sono le stesse che hanno in carico invece gli sfalci lungo le strade, ci sono alcune diversità e compiti diversi.

A volte tendiamo a confondere una cosa e l'altra, ma gli sfalci sono di responsabilità di altra impresa.

Questo ovviamente non significa nulla dal punto di vista della qualità del servizio che deve essere comunque all'altezza e quindi essere in grado di non produrre difficoltà ai cittadini.

Quindi noi crediamo con questo passaggio di aver risolto i problemi più significativi.

Poi, come mi è capitato di dire, abbiamo un po' ridotto gli investimenti in questo settore, che quindi ha prodotto qualche effetto un po' negativo. Per altro sono state scelte che in passato erano strutturate in maniera diversa, c'erano

più zone nella città, i contratti venivano fatti annualmente e questo impegnava la struttura in maniera eccessiva.

Adesso i contratti sono triennali, le zone sono solo due, facilitando appunto le possibilità di controllo. Infatti tutto sommato i tempi che sono stati utilizzati per chiudere la partita con questa impresa sono stati relativamente brevi, visti i passaggi necessari.

L'ultima cosa è che nel contesto di questa rescissione c'è anche il fatto che l'impresa dovrà pagare i danni al Comune per gli aspetti che sono stati evidentemente insufficienti e i danni anche di immagine che il Comune ha ricevuto per un intervento che non è stato mai sufficiente. Grazie.

Consigliere Giussani

In effetti è vero, il giorno dopo che avevo presentato l'interrogazione, due giorni dopo, l'erba che copriva il guardrail in Via Pregnana è stata tagliata. Per cui anche qui è un altro...

Poi c'è da dire una cosa, sembra quasi un'ironia, però è vero che la primavera è stata molto umida, piovosa e compagnia bella, però l'estate è stata molto secca. Questo che cosa ha combinato? Insieme al fatto che non è stata tagliata l'erba? Che l'ambrosia è fiorita, è andata in semenza, il vento l'ha dispersa per tutta Rho possiamo dire tranquillamente, per cui l'anno prossimo sarà necessario che ci siano degli interventi tempestivi per limitarne le conseguenze; altrimenti veramente qui soffriremo tutti di allergie poi. Comunque grazie per aver risolto il problema.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Giussani.
Passiamo al punto n. 3.

PUNTO N. 3

INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE DI GENTE DI RHO, SIG. SCARLINO CLAUDIO, RIGUARDANTE IL DEGRADO NEL VIALETTO ADIACENTE VIA SALVATORE DI GIACOMO.

Presidente Isidoro

Prego Consigliere Scarlino.

Consigliere Scarlino

Grazie Presidente. Diciamo che la mia interrogazione ha

trovato parziale risposta nell'Assessore Forloni, negli interventi precedenti, in quanto appunto una parte della problematica che ho illustrato, o illustrerò a breve nell'interrogazione, è stata comunque risolta perché i problemi legati al verde erano connessi al lavoro sbagliato che svolgeva, oppure lavoro poco diciamo consono che svolgeva l'azienda che aveva vinto l'appalto del verde pubblico, per la manutenzione del verde pubblico.

Comunque do lettura dell'interrogazione perché ci sono altre parti che meritano ancora - diciamo così - attenzione, a seguito di un eventuale intervento.

“Premesso che alcuni cittadini residenti nella zona hanno segnalato ai Vigili e alle Forze dell'Ordine che presso il suddetto vialetto”, il vialetto in questione è il vialetto che collega Via Capuana al centro commerciale Esselunga, “diversi extracomunitari compivano atti fuori luogo, quali denudamento ed espletamento di funzioni corporali.”

Ora, io ho visto delle foto, dei video che ritraevano queste funzioni, non le ho volute comunque mettere nell'interrogazione perché non mi sembrava opportuno. Le segnalo soltanto verbalmente.

“Premesso che sull'intera area vi sono depositi di bottiglie di vetro rotte ed abbandonate, cartacce, carrelli della spesa e sporcizia in genere.

Premesso che il servizio di pulizia del suddetto vialetto non viene svolto in quanto è facilmente riscontrabile che la sporcizia accumulatasi per terra giace lì da diverso tempo.

Premesso che gli alberi e le piante sono lasciate in completo stato di abbandono e dunque non vengono svolti da diverso tempo lavori di potatura e cura del verde pubblico.

Premesso che durante la notte diversi gruppi di ragazzi si ritrovano nel vialetto in oggetto ed oltre ad abbandonare i propri rifiuti per terra” e qui mi rendo conto che alla maleducazione purtroppo non è che possiamo fare molto, comunque mi sembra doveroso illustrarlo “compiono diversi atti vandalici come ad esempio il danneggiamento delle panchine e dei cestini pubblici.

Si interroga l'Assessore competente per sapere se è possibile installare delle telecamere per il controllo dell'area anche nelle ore notturne, in funzione appunto di atti vandalici e degli atti di ... che ho illustrato prima.

Se possibile installare ulteriori posacenere e cestini della spazzatura.

Se è possibile compiere nel breve tempo possibile i lavori relativi alla pulizia dell'area comprensivi di potatura e cura del verde.”

So che appunto questi ultimi sono stati parzialmente compiuti, quell'area tra l'altro ha un problema legato agli aghi delle piante che cadono e depositandosi sul vialetto creano pericolo di eventuali scivolamenti. Diciamo che la

situazione è dovuta a questa incuria che, ripeto, è stata parzialmente risolta e a riportarlo sono stati i cittadini della zona di Via Capuana.

Per quanto riguarda la parte della potatura mi dichiaro comunque già, anche sulla base delle risposte che si sono date nelle interrogazioni precedenti, parzialmente soddisfatto.

Per quanto riguarda invece il resto, quindi gli atti di vandalismo e anche gli atti di denudamento, anche in quel caso mi rendo conto che siamo di fronte a dei casi di maleducazioni, però l'Amministrazione Comunale di fronte anche a queste situazioni penso che comunque qualcosa debba fare.

Io le proposte le ho date, adesso vediamo quale sarà la sua risposta. Grazie.

Assessore Forloni

Questo è un tema che riguarda la zona Capuana, ma riguarda diverse altre parti della città.

Io ho avuto occasione di fare un giro nella zona e di vedere anche l'area stigmatizzata da questa interpellanza. Effettivamente abbiamo cercato di sistemare le cose, sia dal punto di vista del verde, sia dal punto di vista della pulizia. Purtroppo l'Ufficio Ecologia, il tecnico praticamente ha fatto delle foto il giorno dopo, anzi la mattina dopo che è stata fatta la pulizia e ha ritrovato una situazione ancora di degrado, che è probabilmente conseguenza delle cose che diceva il Consigliere.

E' evidente che è necessario intervenire, lì come da altre parti, in maniera un pochino più incisiva e però anche fare un lavoro in qualche modo culturale, di attenzione al proprio territorio. In alcuni casi magari manca un cestino, ma fondamentalmente le foto che ho io, che non sto qui a farvele vedere, fanno vedere che il cestino è lì, la roba è buttata per terra ad un metro; quindi non c'è neanche questa parziale giustificazione.

Credo che sia importante cercare di fare un controllo più preciso del territorio e cercare di coinvolgere anche un po' le Forze dell'Ordine, che ovviamente non è che devono fare granché, semplicemente farsi vedere ogni tanto. Quindi cercheremo con l'Assessore Vergani per quanto riguarda quando è presente il Vigile di quartiere di far notare la propria presenza, che disincentiva comunque atti non adeguati. La stessa cosa chiederemo poi alle Forze dell'Ordine per essere un po' più presenti.

Le telecamere. Le telecamere sono una delle richieste che vengono fatte dai Consiglieri e dai cittadini più spesso. In questo momento vanno molto le telecamere e i dossi, che in

alcuni casi rappresentano una soluzione o comunque un contributo alla soluzione dei problemi.

È evidente però che alcune cose possono essere affrontate solo in maniera specifica e se costituiscono dal punto di vista dell'abbandono di materiale per le strade, costituiscono per esempio in casi particolari di abbandono di rifiuti una telecamera mobile può essere utile. Qui invece si tratta di comportamenti un pochino più generalizzati, in cui bisognerebbe mettere più telecamere, ovviamente le telecamere prevedono che qualcuno poi guardi quello che sta accadendo, anche se non immediatamente ovviamente, il giorno dopo. L'individuazione eventualmente dei responsabili richiede uno sforzo che francamente non mi sento di chiedere alle Forze dell'Ordine in questo senso.

Invece mi sembrerebbe appunto, almeno in prima battuta, vediamo, se non ci sono comportamenti specifici che possono essere individuati anche con le telecamere, mi sembra che un atteggiamento dissuasivo di presenza anche nelle ore notturne possa funzionare meglio, che dia l'idea che appunto non è un territorio abbandonato. A parte che complessivamente il quartiere io l'ho trovato in buono stato. Ci sono alcune cose che effettivamente... Per esempio mi ha piuttosto infastidito il fatto che, sempre per quanto riguarda il trattamento del verde, ci sia una parte un po' in fondo in Via Capuana in cui le macchine vengono posteggiate sull'aiuola.

Questo ovviamente fa sempre parte di quell'incrocio di attenzione al territorio e di controllo del territorio, il controllo del territorio evidentemente è mansione degli organi amministrativi, l'attenzione al territorio è diciamo appannaggio di tutti i cittadini.

Quindi anche lì probabilmente non riusciamo ad arrivare ovunque, però è necessario che anche i cittadini comunque si muovano con la cura del proprio territorio; altrimenti diventa semplicemente un'azione repressiva che produce pochi risultati. Nel senso che via di lì il problema si ripropone e rincorrerlo come magari stiamo facendo in qualche situazione non è utile.

Io direi cerchiamo di risolvere alcune cose che sono presenti nell'interpellanza, coinvolgendo un po' di più coloro che hanno responsabilità di controllo del territorio. Cerchiamo di fare anche un'azione culturale per invogliare un atteggiamento più attento.

Io credo che ormai sia evidente che la cura di una città dipende certo dall'Amministrazione, da chi deve intervenire e deve pulire, ma ovviamente dipende anche dai cittadini.

Per altro dico sempre che i rifiuti non piovono dal cielo, non sono calamità, sono cose che accadono e che devono essere invece evitate.

Presidente Isidoro

Grazie Assessore Forloni.
Consigliere Borghetti.

Consigliere Borghetti Lorella

Chiedo un intervento veloce, se me lo consente Presidente, perché l'Assessore Forloni - per fatto personale - ha detto che i rifiuti sono anche colpa dei cittadini e...

Presidente Isidoro

Scusa, aspetta un attimo che finisce il Consigliere Scarlino e dopo...

Consigliere Borghetti Lorella

Prego. Grazie. Volevo solo fare un inciso proprio su Via Capuana, perché più volte ho segnalato a questo Assessore, a questa Amministrazione, all'Amministrazione precedente, di una discarica a cielo aperto che c'è dietro l'Esselunga, rifiuti non lasciati dai cittadini ma da chi ha fatto i lavori per la costruzione di Esselunga, abbandonati, che a tutt'oggi non sono stati ripuliti. Quindi quando parliamo di attenzione e di educazione civica...

Presidente Isidoro

Consigliere Borghetti...

Consigliere Borghetti Lorella

Magari l'Amministrazione dovrebbe metterci del suo. Grazie.

Presidente Isidoro

Consigliere Borghetti, faccia un'interrogazione, non è che arriva qua, prende il microfono e parla quando vuole! Bisogna rispettare le leggi e i regolamenti eh! Io invito tutti i Consiglieri Comunali a stamparsi il Regolamento Comunale, lo Statuto Comunale e il Regolamento delle Commissioni, perché così non si può andare avanti! Sennò non vi faccio parlare! Va bene? Io rispetto il Regolamento! Allora, per cortesia tutti i Consiglieri Comunali si insegnano, si imparano il Regolamento come si deve, perché non si può arrivare, schiacci il bottone e si mette a parlare! Prego Consigliere Scarlino.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Borghetti Lorella)

Presidente Isidoro

No, manca di educazione al suo collega, nei confronti del suo collega anche, perché sta parlando il suo collega, e nei confronti di tutti i Consiglieri e dei cittadini che ci stanno ascoltando.

Prego Consigliere Scarlino.

Consigliere Scarlino

Grazie. Sì, sono d'accordo con la risposta, in parte, diciamo tre quarti sono d'accordo con la risposta che mi ha dato l'Assessore Forloni.

Il punto è che il Vigile di quartiere può essere un deterrente durante la giornata, durante la sera mi immagino, poi non è una sua competenza in questo caso ma è dell'Assessore Vergani, penso che possa anche trovare risposta, non ci sono penso attualmente le condizioni per... Okay. Quindi l'idea delle telecamere, ovvio, qua è lanciata nell'interrogazione, ma diciamo che è un punto di partenza magari per poter iniziare ad intavolare un discorso per un concetto più ampio, su più zone. Anche perché se non abbiamo le risorse in questo caso da poter investire nell'ambito appunto della Polizia Locale l'unica cosa che può eventualmente dare una mano è il digitale. Se andiamo in questa direzione potrebbe essere un punto importante.

Poi mi è giunta voce che in alcune situazioni sono stati diverse volte contattati i Vigili per fare eventualmente delle multe ai posteggi selvaggi, ma non c'è stato un intervento.

Poi questa è una segnalazione, non l'ho potuta verificare di persona, la lascio comunque qua in Consiglio, in modo che magari si possa eventualmente approfondire. Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Scarlino.

Passiamo al punto n. 4.

PUNTO N. 4

INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE DEL MOVIMENTO5STELLE, SIG. VENCHIARUTTI MIRKO, IN ORDINE AI PROBLEMI DI VIABILITA' E VISIBILITA' TRA CORSO EUROPA E VIA GOITO.

Presidente Isidoro

Prego Consigliere.

Consigliere Venchiarutti

Grazie Presidente.

“Premesso che nell’intersezione tra Via Goito e Corso Europa sono stati predisposti dei parcheggi e che gli stessi nel momento in cui sono occupati da autovetture in sosta impediscono la visuale dei veicoli che si immettono da Via Goito, a senso unico di marcia, su Corso Europa.

Considerato che in quel punto i veicoli che escono da Via Goito, che hanno obbligo di dare precedenza, per poter vedere i veicoli provenienti dalla loro sinistra che transitano su Corso Europa in direzione Rho Center devono sporgersi sino ad invadere parte della corsia di marcia, con un alto, con un continuo ed elevato rischio di collisione.

Considerato inoltre che si sono già verificati incidenti, i veicoli si devono sporgere da Via Goito perché la visibilità è ostacolata da due parcheggi che si trovano uscendo dalla via a sinistra. La situazione di maggiore pericolo si verifica quando sopraggiunge una moto da Corso Europa verso Rho Center e quando nel parcheggio stazionano veicoli di grossa mole, quali furgoni o camioncini.”

Praticamente, essendo motociclista e ciclista, lì non c’è la pista ciclabile e molto spesso è veramente pericoloso perché escono i veicoli da Via Goito e ci sono quei due parcheggi che impediscono questa visuale.

Considerato che comunque attraversando la strada, Via Cornaggia, angolo Corso Europa, ci sono sempre dei posteggi liberi, anche se si togliessero quei due posteggi, o per lo meno uno solo di quei due, non penso che cambi molto la situazione. Quei posti, basta attraversare la strada e i parcheggi sono sempre bene o male liberi. Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Vice.

Prego Consigliere Forloni. Assessore.

Assessore Forloni

In realtà questo è un tema che abbiamo affrontato da un altro punto di vista e che potrebbe essere la soluzione anche a quanto segnalato dal Consigliere Venchiarutti.

Nel senso che abbiamo ricevuto la richiesta di un passaggio pedonale, più o meno all'altezza della Via Goito, perché effettivamente dall'ospedale fino al parco non c'è un passaggio pedonale.

Allora, siccome i passaggi pedonali come li facciamo ora sono sufficientemente segnalati, che quindi arrivano evidentemente fino al marciapiede, a questo punto un parcheggio lì salterebbe in ogni caso.

In generale però condivido il fatto che è meglio evitare di arrivare a quei parcheggi troppo vicini all'incrocio, anche perché la legge li proibirebbe. Quindi tutto sommato credo che perdere, sono d'accordo sulle considerazioni che faceva il Consigliere, perdere due parcheggi non sia un grande problema.

Evidentemente lì è una strada molto trafficata, in realtà c'è un parcheggio più che abbondante in Via dei Cornaggia, come si diceva, quindi le possibilità ci sono.

Credo quindi che sia possibile accogliere le indicazioni fatte. Credo che lo faremo in fase di quell'intervento che vi dicevo a proposito del passaggio pedonale.

Presidente Isidoro

Grazie Assessore Forloni.
Prego Consigliere.

Consigliere Venchiarutti

Grazie. Quindi, insomma monitoriamo un po' questi incroci, perché noi abbiamo ricevuto un po' di segnalazioni e, va beh, abbiamo portato questa un pochino come esempio, però cerchiamo un attimino di monitorare anche gli altri incroci.
Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie a Lei.
Punto n. 5.

PUNTO N. 5

INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE DELLA LEGA NORD, SIG. GIUDICI SIMONE, IN MERITO ALL'ATTIVITA' SVOLTA DAL COMITATO PER IL "SI'" AL PROSSIMO REFERENDUM COSTITUZIONALE PRESSO LA BIBLIOTECA POPOLARE DI VIA DE AMICIS.

Presidente Isidoro

Prego Consigliere Giudici.

Consigliere Giudici

Grazie Presidente. Leggo il testo dell'interrogazione. L'oggetto è: attività politiche presso la biblioteca di Via de Amicis.

“Premesso che ho appreso che presso la Biblioteca Popolare di Via de Amicis il Comitato per il “Sì” al prossimo referendum costituzionale, indetto nella giornata del prossimo 4 Dicembre 2016, svolge la propria attività.

Rilevato che lo Statuto della biblioteca non prevede che al suo interno siano contemplate attività politiche, in quanto la biblioteca dovrebbe essere per sua natura un luogo esclusivamente dedicato ad attività culturali, di interscambio di libri e materiale didattico.

Chiedo al Sindaco e all'Assessore competente se è al corrente di tale situazione e se non intende invitare il Presidente della biblioteca a revocare l'utilizzo della stessa, quanto meno per una questione di correttezza ed opportunità politica, alla luce del fatto che i locali della biblioteca sono stati dati in comodato dal Comune di Rho.”

Parto a discutere questa interrogazione con una frase che ha detto questa sera il nostro Presidente pro tempore del Consiglio Comunale di Rho, dice Isidoro, la cito stasera perché ha appena detto bisogna rispettare le leggi, i regolamenti, io aggiungo gli Statuti, invitando ovviamente tutti i Consiglieri Comunali a rispettarlo.

Io dico che ci sono quattro problemi principali di questa situazione. Il primo appunto è un problema statutario. Io faccio parte della Commissione Affari Istituzionali ormai da tre mandati, forse è anche troppo, abbiamo passato serate intere a discutere di regolamenti, di convenzioni, lo sanno molti Consiglieri presenti in aula e magari che ci guardano anche da casa. Abbiamo discusso di convenzioni e per importanza quello su tutti, presente anche l'ex Presidente Sinigaglia, era quello in cui abbiamo riscritto il nuovo Statuto Comunale insieme, in totale sinergia.

Penso che i regolamenti siano importanti, gli Statuti anche e vadano rispettati, perché comunque sono una fonte del

diritto comunale. La biblioteca non c'entra nulla con lo Statuto del Comune, però questa premessa è per far capire che la cosa che dà più fastidio è ovviamente che lo Statuto della biblioteca non prevede affatto che al suo interno siano contemplate delle attività politiche. La biblioteca è un luogo pubblico, dedicato ad attività culturali, ad attività di interscambio di libri, ad attività ludiche per i bambini, ad attività per le scuole; quindi fare attività politica sinceramente è una cosa che non va bene.

A me sarebbe piaciuto portare questa interrogazione la sera in cui parlavamo dell'adesione al Consorzio Bibliotecario e sentire anche il parere del Presidente del Consorzio che era venuto a parlare questa sera.

Io ho visto anche sui giornali la stessa settimana e dico che mi fa molto piacere che anche l'ex Vice Sindaco, di qualche anno fa ovviamente, Mario Anzani, abbia fatto le mie stesse considerazioni ed osservazioni.

So che molte persone in quest'aula hanno una grande stima di Mario Anzani, quindi penso che probabilmente siano anche sulla mia stessa lunghezza d'onda.

Penso che sia una cosa molto sentita e che dia fastidio alla gente, non solo a chi la pensa diversamente dal sì al prossimo quesito. Io penso che sia una cosa che dà fastidio proprio all'opinione pubblica.

Il secondo problema secondo me è di carattere pubblicitario, non mi è piaciuto neanche in pompa magna, con tanto di sorrisi, in presenza di ex Sindaci, ex Consiglieri Comunali, diciamo un'allegria comitiva, vederli sul giornale nei locali della biblioteca, con tanto di articolo pubblicizzato. Sinceramente è stata un'altra cosa non molto elegante devo dire, non molto elegante.

Altro problema, ovviamente di carattere diciamo più legale, è che i locali comunque sono dati in prestito ad uso gratuito, sono dati in comodato dal Comune alla biblioteca. Quindi il fatto che questa a sua volta decida di fare politica al suo interno non è corretto, non è legale.

Quindi io vorrei sapere anche da questo punto di vista cosa ne pensa il Comune, se è stato informato, se non lo sapevate, se avete dato l'okay; se, come diceva qualche giorno fa il Consigliere Giussani, avevate la testa sotto la sabbia come gli struzzi.

Vorrei capire veramente qual è la constatazione, ma giusto per ricreare il cerchio di questa cosa.

Un'altra cosa, ovviamente, ed è l'ultimo, è un problema di buon senso. Io penso che il buon senso vuole che se vuoi esprimere una posizione politica su un referendum, poi tra l'altro costituzionale, che è molto importante, te lo fai a casa tua, te lo fai a casa tua, te lo fai nelle sedi di partito, dove cacci tu i soldi, ma non li paga il Comune.

Già qualcuno ha pensato bene di coinvolgere Obama ed i poteri forti per questo referendum che non sanno neanche l'Italia dove sta di casa. Se la mia biblioteca, nel mio piccolo, nel Comune di Rho, si mette a fare anche politica siamo a posto. Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Giudici.
Prego Signor Sindaco.

Sindaco

Sì, beh l'interrogazione è diretta al Comune, che non può rispondere ad alcune sollecitazioni che andrebbero dirette alla biblioteca.

Comunque io appena ricevuto l'interrogazione ho scritto alla Presidente della Biblioteca Popolare, che non c'entra niente con il Consorzio Bibliotecario del quale abbiamo parlato due Consigli Comunali fa, per capire le motivazioni e il loro punto di vista e il Consiglio Direttivo ha inviato un documento che leggo, come risposta alla sua interrogazione.

“Il Consiglio Direttivo della Biblioteca Popolare esprime rammarico per la polemica generata dalla decisione assunta nelle scorse settimane di rispondere positivamente alla richiesta del Comitato “Basta un sì”, costituitosi in vista del prossimo referendum istituzionale per organizzare e proporre ai cittadini occasione di approfondimento e confronto.

Premesso che la Biblioteca Popolare è una libera associazione che svolge la sua attività secondo il proprio Statuto, in modo autonomo e senza alcun legame di dipendenza con l'Amministrazione pro tempore, come tutte le altre iscritte all'Albo Comunale, in convenzione con il Comune di Rho offre un servizio quotidiano a tutti i cittadini in ambito culturale, per questo servizio, qualitativamente omologo e coordinato con quello svolto professionalmente da tutte le biblioteche del territorio, le Amministrazioni hanno sempre confermato l'uso di spazi storicamente collocati da oltre un secolo in Via De Amicis 6, sia per l'attività aperta al pubblico che per la propria attività associativa interna.

Il Consiglio osserva che è abituale per l'associazione Biblioteca Popolare ospitare occasionalmente sotto la propria responsabilità realtà cittadine in cerca di opportunità per svolgere attività a termine, compatibili con gli spazi ed il profilo della biblioteca, rigorosamente senza commistione alcuna con le attività di servizio al pubblico o comunque connesse all'operatività in convenzione con il Comune.

Molte e diverse realtà si sono avvalse nel tempo di questa disponibilità della biblioteca, che corrisponde alla volontà precisa di condividere e animare il più possibile quella risorsa preziosa che sono gli spazi comuni, di cui l'associazione Biblioteca si sente - come sempre nella sua storia - custode e non destinataria esclusiva. Ciò non ha mai suscitato obiezioni o proteste di alcun genere.

La richiesta in oggetto è pervenuta da un comitato civico che chiedeva di utilizzare uno spazio neutro proprio per non essere identificato con nessuna forma partitica, per un'attività di approfondimento, confronto ed informazione ai cittadini, chiamati a pronunciarsi sul referendum.

Nella consapevolezza del tema, ma non ritenendo oggetto di aspra contesa politica, bensì di necessario confronto democratico, la decisione favorevole del Consiglio Direttivo è stata presa in buona fede. È stata ipotizzata da subito una par condicio, nel senso che se anche un comitato per il no avesse chiesto lo spazio, nella convinzione di poter contribuire a far sì che i cittadini soprattutto quelli con meno risorse partecipative potessero avere accesso di persona alle informazioni su un appuntamento di rilevante importanza civile. Ha influito infine sulla decisione l'analogia con un precedente, nell'anno 2011 la biblioteca ospitò per alcuni mesi l'attività del comitato di cittadini "Acqua bene comune", sorto per promuovere il relativo referendum sull'acqua pubblica, senza che ciò provocasse rilievi o proteste di nessun genere.

L'associazione Biblioteca Popolare non ha in alcun modo sottoscritto gli obiettivi del Comitato "Basta un sì", non partecipa in alcun modo ad attività di propaganda politica con i propri soci, né tanto meno presso i cittadini utenti. Non espone o distribuisce in sede materiale sul tema.

Il Consiglio Direttivo della Biblioteca Popolare ritiene pertanto con assoluta serenità di non aver violato con la propria decisione né i termini della convenzione con il Comune di Rho, né tanto meno lo spirito dei propri dettami statutari. Continuerà a concedere ai cittadini che ne faranno richiesta la possibilità di incontrarsi negli spazi della biblioteca, senza consentire tuttavia che tali spazi diventino sede di organizzazioni o comitati.

Pertanto il Consiglio Direttivo, per rispetto alla storia ultracentenaria della Biblioteca Popolare, di cui si sente depositario, esigendo che nulla e nessuno possa strumentalizzarne o infangarne l'immagine, prendendo atto che in ordine all'imminente referendum costituzionale il profilo di civile confronto democratico è stato ormai snaturato da pressioni e motivazioni legate alla contingenza politica, con cui la biblioteca non ha titolo né motivo di entrare in relazione, volendo altresì evitare di entrare in un'arena che non ha scelto, perché non ha come obiettivo

quello di combattere, fedele invece alla propria vocazione di promotrice di coesione e tutela dei valori democratici da ogni spirito di fazione, proponendo alla discussione non la legittimità ma l'opportunità della scelta, ha deliberato che il Comitato "Basta un sì" non potrà utilizzare gli spazi della biblioteca per l'organizzazione di eventi o manifestazioni a sostegno delle proprie posizioni. La Biblioteca Popolare rimane invece disponibile ad ospitare tutti gli eventi che mettendo a confronto le diverse posizioni possano aiutare i cittadini a comprendere meglio l'oggetto del referendum." Questo è lo scritto del Comitato, del Consiglio Direttivo della biblioteca, che agisce in piena autonomia. Il Comune nomina assieme agli altri soci fondatori un membro all'interno di questo Consiglio Direttivo. Penso che la decisione che la biblioteca ha assunto, ben motivata ed articolata, sia una decisione di buon senso, perché prevale la volontà di preservare il buon nome e la storia centenaria della biblioteca rispetto ad una contesa politica in questo caso forse di basso profilo. Tra l'altro se la mettiamo sul fatto "lo fai a casa tua e non nei locali dati in comodato al Comune di Rho" magari andiamo a vedere dove si è costituito il comitato per il no. Comunque, insomma, scelta saggia che io condivido. Lasciamo fuori la biblioteca dalle contese politiche, continuerà a far bene il lavoro che ha sempre fatto in questi molti anni.

Presidente Isidoro

Grazie signor Sindaco.
Prego Consigliere Giudici.

Consigliere Giudici

Grazie. Al di là di questa lettera, va beh, io l'interrogazione l'avevo comunque indirizzata al Sindaco e all'Assessore competente, e mi sarebbe piaciuto avere, al di là dell'ultimo pensiero, un'opinione da parte del Sindaco e dell'Assessore competente prima di avere una risposta da parte direttamente del Direttivo della biblioteca. Tant'è che la mia interrogazione è indirizzata direttamente al Sindaco e all'Assessore competente, non ho chiesto alla biblioteca quale era...

(Intervento fuori microfono del Sindaco)

Consigliere Giudici

No, ma infatti, mi sembra di aver capito che alla fine all'interno... Mi dica così, perché poi la lettera era lunga,

continueranno a riunirsi ma non faranno manifestazioni, è questo il senso? No? Non si riuniranno neanche?

(Intervento fuori microfono del Sindaco)

Consigliere Giudici

No, infatti io credo che il problema non sia tanto legato al sì o al no, il problema è che non dovevano stare lì direttamente. Tant'è che la prima cosa che è stata fatta è stata fatta quella di fare un comunicato al giornale per dire: ci siamo, esistiamo, è un Comitato per il "sì", poi va beh, sul discorso che si è presentato come un comitato civico, dove ci sono dentro comunque persone con un passato e una storia politica, anzi probabilmente iscritte qualcuna anche ad un partito, questo non lo so e non mi interessa, secondo me magari è stato un errore di superficialità, quello di sicuro.

Ben lungi che il problema non è tanto il discorso del sì o del no, il problema era che lo Statuto della biblioteca non lo prevede. Non lo prevede.

Quindi hanno scritto bene, l'hanno scritta bella, questa lettera, in italiano e tutto, forse il problema era la lettura, la lettura dello Statuto, non tanto lo scrivere ma il leggere lo Statuto.

Il fatto poi che venga indicato qua che comunque il Direttivo e il Presidente non votino, non sono d'accordo, a me non interessa, possono votare, votare sì, votare no, non è un problema. Il problema di base che è nato da questa interrogazione era il fatto che comunque in locali del Comune adibiti a biblioteca, che hanno uno Statuto, al cui interno non è prevista e non è disciplinata l'attività politica, sinceramente lo trovo fuori luogo.

È per questo che volevo anche il commento da parte dell'Amministrazione, qualora in futuro... Poi Lei Sindaco mi dice se dobbiamo vedere bene anche dove si trova il Comitato per il "no", mi dica dove si trova il Comitato per il "no", in quali locali. Si trovano nei locali pubblici? Mi dica quali, mi dica quali e approfondiamo.

Sarà sbagliata anche questa cosa, io non lo so neanche. Quindi me lo dica pure Lei quale comitato si trova nei locali pubblici. Al di là di questa lettera di risposta penso che comunque l'interrogazione sia servita, perché al di là di tutto probabilmente ha fatto riflettere.

Credo che l'errore principale sia stato anche quello di fare quella pubblicità sui giornali in pompa magna, che era tutto tranne l'idea che fosse un comitato civico; dava l'idea comunque di una presa di posizione politica ben radicata sul referendum costituzionale e la posizione era quella del sì.

Quindi io come Consigliere Comunale la prima cosa che ho pensato, insieme comunque anche al collega Giussani e a tutta la Lega Nord, abbiamo detto: alt, secondo noi nella biblioteca l'attività politica non deve essere fatta. Avevamo anche il supporto dello Statuto e adesso ben venga che comunque non si troverà più questo comitato all'interno. Ripeto, io sono dell'idea che questi comitati vadano fatti in posti privati e nelle sedi dei partiti, non nelle sedi comunali; sennò diventa tutto una strumentalizzazione. Questo è il mio pensiero.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Giudici.
Bale, hai chiesto la parola tu per comunicazione?

Consigliere Bale

Sì. Volevo fare una comunicazione.
Come Gruppo Consiliare del Partito Democratico, e penso di parlare anche a nome della Maggioranza e spero di tutto il Consiglio Comunale, volevo esprimere la solidarietà ai Consiglieri Comunali di Corsico, per le minacce ricevute dopo aver denunciato la possibile presenza della 'ndrangheta alla Sagra dello Stocco, che avrebbe dovuto tenersi in città appunto a Corsico.
"Quella va bruciata con la benzina" è una frase che è stata rivolta da uno spettatore del Consiglio Comunale alla Consigliere Maria Ferrucci che aveva denunciato la possibile presenza, le possibili infiltrazioni della 'ndrangheta.
La Consigliera appunto aveva fatto domande e l'Amministrazione e anche il pubblico in sala non ha fornito risposte. Io credo che la politica abbia il dovere di fornire risposte sia con i fatti sia anche semplicemente con dei chiarimenti in merito ai dubbi che possono sorgere tra i Consiglieri Comunali e tra la cittadinanza; altrimenti non credo che si tratti di politica, perché appunto viene meno alle sue responsabilità. Come ha detto bene Don Ciotti legalità e responsabilità non sono più due parole che possono prescindere l'una dall'altra. Credo che sia una questione sia di civismo che di civiltà.
Ho partecipato questa sera a nome del Comune di Rho al presidio di solidarietà, per questo sono arrivata... insieme anche a Roberto, ci scusiamo, in ritardo a questo Consiglio Comunale, è stato davvero bello vedere la quantità di persone che si sono presentate in piazza a Corsico stasera. Credo che sia la dimostrazione che oggi chi ha il coraggio di ribellarsi e di fare domande scomode non è più da solo. Ci sono associazioni, ci sono persone, ci sono competenze a disposizione. Chi ha il coraggio di andare contro la malavita

organizzata non si trova più a fronteggiare il problema con se stesso diciamo, ha qualcuno cui appoggiarsi. Ribadisco quindi la piena solidarietà nei confronti del Consiglio Comunale di Corsico e faremo in modo che quanto fatto dalla Minoranza non rimanga un gesto isolato di coraggio. Faremo anche noi tutto il possibile per combattere anche nel nostro territorio la malavita organizzata. Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Bale.
Consigliere Scarfone.

Consigliere Scarfone

Se posso fare una piccola chiosa all'intervento che ha fatto il Consigliere Giudici. Il Sindaco ha fatto un'affermazione, vorrei che non rimanessero dubbi sul fatto che l'ANPI...

Presidente Isidoro

Non è possibile intervenire Consigliere.

Consigliere Scarfone

...svolge la propria attività, che è a difesa della Costituzione nella sede...

Presidente Isidoro

Consigliere Scarfone, non è possibile intervenire su un'interrogazione fatta da un Consigliere Comunale.

Consigliere Scarfone

Io volevo precisare.

Presidente Isidoro

Mi dispiace ma non è possibile.
Passiamo al punto n. 6, Approvazione verbale della seduta consiliare del 28 Settembre 2016...

Consigliere Giudici

Presidente, scusi, volevo chiedere una cosa. Visto che è un qualcosa di attuale che ho letto in questi giorni, comunque ho visto che i Comuni del Rhodense sono pronti a ospitare dei rifugiati politici, parlo dei Comuni - va beh - Rho, Pero...

Presidente Isidoro

Consigliere, rispettiamo...

Consigliere Giudici

No, scusi, è appena intervenuta la Consigliere per...

Presidente Isidoro

Ha comunicato perché è arrivata dalla ...

Consigliere Giudici

Io arrivo da casa mia, qual è il problema?

Presidente Isidoro

Ragazzi...

Consigliere Giudici

Io ero a casa mia.

Presidente Isidoro

Allora, dobbiamo sospendere il Consiglio Comunale e ci riuniamo con i Capigruppo?!

Consigliere Giudici

Presidente, io ero a casa mia a mangiare...

Presidente Isidoro

No, Lei non può fare quello che vuole, Consigliere Giudici!

Consigliere Giudici

Qual è il problema?

Presidente Isidoro

Non ho fatto parlare neanche Scarfone per intervenire sull'interpellanza!

Consigliere Giudici

Questo è un altro discorso. Aspetti, io devo chiedere una

cosa al Sindaco per una cosa...

Presidente Isidoro

No, Lei non deve chiedere niente!

Consigliere Giudici

Cosa non devo chiedere niente? Io devo chiedere al Sindaco una cosa della mia città.

Presidente Isidoro

Gli spenga il microfono.
Passiamo al punto n. 6, Approvazione verbale della seduta consiliare del 28 Settembre 2016.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Giudici)

Presidente Isidoro

Lei è maleducato! Lei è maleducato, lo vede anche la gente da casa quello che sta facendo lei! Lei non può fare quello che vuole! Lei non può fare quello che vuole!

(Intervento fuori microfono del Consigliere Giudici)

Presidente Isidoro

Non può fare quello che vuole! Gliela lascia per iscritto, gliela lascia per iscritto al Sindaco, Lei non può fare quello che vuole, non è a casa sua! Non è a casa sua Consigliere Giudici e cerchiamo di fare le persone serie! Cerchiamo di fare le persone serie! Perché mi sembra che siamo un po' maleducati!

(Intervento fuori microfono del Consigliere Giudici)

Presidente Isidoro

No, no, no, Lei si sieda al suo posto! Lei si sieda al suo posto! Lei è arrogante, lei sta dimostrando di essere arrogante Consigliere Giudici! Lei...

(Intervento fuori microfono del Consigliere Giudici)

Presidente Isidoro

Allora io le leggo il Regolamento che dice il Consiglio Comunale...

(Intervento fuori microfono del Consigliere Giudici)

Presidente Isidoro

Se Lei continua così io La faccio accomodare fuori, quando si calma rientra! Capito, le leggo il coso!

(Intervento fuori microfono del Consigliere Giudici)

Presidente Isidoro

No, stia calmo, stia seduto al banco. Stia seduto al banco Consigliere.

Passiamo al punto n. 6, Approvazione verbale della seduta consiliare del 28 Settembre 2016.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Giussani)

Presidente Isidoro

No, Consigliere Giussani, non siamo al mercato, non siamo al cinema, non siamo...

(Intervento fuori microfono del Consigliere Giudici)

Presidente Isidoro

Confermiamo la presenza per votare il verbale del Consiglio Comunale. Confermiamo la presenza.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Giudici)

Presidente Isidoro

No, io faccio parlare tutti!

(Intervento fuori microfono del Consigliere Giudici)

Presidente Isidoro

Io faccio parlare tutti.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Giudici)

Presidente Isidoro

Votiamo che andiamo avanti.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Giudici)

Presidente Isidoro

Il verbale, il verbale!

(Interventi fuori microfono del Consigliere Giudici)

Presidente Isidoro

Gli faccia l'interrogazione!

(Intervento fuori microfono del Consigliere Giudici)

Presidente Isidoro

Votiamo.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Giudici)

Presidente Isidoro

Votiamo!

(Intervento fuori microfono del Consigliere Giudici)

Presidente Isidoro

Faccia un'interrogazione...

(Intervento fuori microfono del Consigliere Giudici)

Presidente Isidoro

No.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Giudici)

Presidente Isidoro

A me non può dire questo, Consigliere Giudici!

(Intervento fuori microfono del Consigliere Giudici)

Presidente Isidoro

Non lo deve neanche...

(Intervento fuori microfono del Consigliere Giudici)

Presidente Isidoro

Sì, perché ha chiesto che... sono arrivati da là e ci ha comunicato...

(Intervento fuori microfono del Consigliere Giudici)

Presidente Isidoro

Per comunicazione.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Giudici)

Presidente Isidoro

Sospendiamo la seduta. Il Capigruppo per cortesia si accomodino...

Sospensione lavori - ore 22.20

Ripresa lavori - ore 22.30

Presidente Isidoro

Se vogliamo prendere posto continuiamo con l'O.d.G., grazie. Il Consiglio Comunale chiede scusa ai cittadini che ci stanno ascoltando per il caos che c'è stato in quest'aula consiliare. Passiamo al punto n. 6.

PUNTO N. 6

APPROVAZIONE VERBALE DELLA SEDUTA CONSILIARE DEL 28 SETTEMBRE 2016.

Presidente Isidoro

Confermiamo la presenza. Votiamo.

CONSIGLIERI PRESENTI	22	
CONSIGLIERI ASSENTI	3	Kirn, Lemma, Viscomi
CONSIGLIERI ASTENUTI	6	Borghetti L., Borghetti S., Lampugnani, Scarlino, Tizzoni, Venchiarutti
CONSIGLIERI VOTANTI	16	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	16	

Presidente Isidoro

Verbale approvato.
Passiamo al punto n. 7.

PUNTO N. 7

**ORDINE DEL GIORNO DI SOLIDARIETÀ AI COMUNI
TERREMOTATI DEL CENTRO ITALIA.**

Presidente Isidoro

Questo era quel famoso O.d.G. dell'ANCI che ci aveva mandato, ne avevamo parlato in Conferenza dei Capigruppo, fin quando abbiamo deciso poi di portarlo in Consiglio Comunale.

Ha chiesto la parola Consigliere Lemma?
(Intervento fuori microfono del Consigliere Lemma)

Presidente Isidoro

Quello che si era stabilito in Conferenza dei Capigruppo, quello che avevate stabilito. L'O.d.G. era quello. Conferenza dei Capigruppo, vi siete riuniti, vi siete visti, vi siete mandati i messaggi ecc., avete deciso voi.

Consigliere Lemma

Posso parlare Presidente?

Presidente Isidoro

Prego Consigliere Lemma.

Consigliere Lemma

Giusto per chiarire un po' la posizione ecc. Quando è successo il terremoto, il giorno dopo, ho avuto il piacere di ricevere la telefonata del Sindaco, il quale si interessava e mi chiedeva se avevo notizie in merito al terremoto. Io gli avevo detto di pazientare qualche giorno, che appena scendevo ad Amatrice mi informavo, perché lui si era reso disponibile a dare una mano e se c'era da dare un contributo a qualcuno.

Subito arrivato ad Amatrice, dopo qualche giorno andai in una tenda dove presi contatto con delle persone per devolvere o dare un contributo di aiuto.

Tornato dal terremoto subito dopo qualche giorno è stata fatta la Commissione Capigruppo dove è emerso questo problema. Io ho raccontato quello che ci eravamo detti io e il Sindaco.

Il giorno prima mi sembra che fosse arrivata la proposta dell'ANCI che si faceva carico di raccogliere dei fondi per poi destinarli ai paesi terremotati.

Io non so se era possibile farlo, il Comune poteva devolvere questi soldi a delle famiglie, a dei soggetti privati, non so se sia una cosa legale; però, visto che l'ANCI si è resa disponibile a raccogliere questi fondi io sono d'accordo a devolvere il nostro gettone, il contributo all'ANCI, che poi li darà ai Comuni colpiti dal terremoto. Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Lemma.
Consigliere Forloni, prego.

Consigliere Forloni

È sicuramente un atto di grande sensibilità il fatto che il Consiglio Comunale si renda conto della necessità di sostenere le persone in difficoltà che ci sono nel Centro Italia, tenendo conto anche di quello che è successo ieri. Speriamo che nei contributi, minimo contributo che noi diamo, vengano coinvolte un po' le persone che in questo momento stanno veramente soffrendo e che si trovano improvvisamente senza la casa, senza il frutto della loro vita, del loro guadagno.

È auspicabile che venga formulato in Italia un piano preciso e lungimirante nei confronti dei ripetuti episodi di terremoto che la nostra bellissima terra subisce, perché risulta immediatamente evidente la diversità che succede tra noi, che siamo, ad eccezione della pianura padana, siamo un territorio ad alta potenzialità sismica, e un Paese con un'analogia rilevanza sismica, come può essere il Giappone, dove nonostante i terremoti di altissime entità i danni sono assolutamente meno rilevanti.

Quindi chiediamo all'ANCI, oltre ad essere favorevoli a questa iniziativa, chiediamo all'ANCI di interessarsi fortemente affinché in Italia vengano fatti dei piani sensati, lungimiranti, nei confronti di questi continui, continui episodi. Ci ricordiamo questo qui, quello de L'Aquila, quello di ieri sera, quello dell'Emilia Romagna, che mandano proprio tutto il patrimonio abitativo, culturale, italiano, in frantumi. Questa cosa che vogliamo fare vogliamo che abbia un significato soprattutto per vedere di instaurare qualche normativa ben precisa per il controllo antisismico. Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Forloni.
Consigliere Venchiarutti, prego.

Consigliere Venchiarutti

Quando avevamo parlato in Conferenza dei Capigruppo un bel po' di tempo fa, che era appena accaduto il terremoto, io avevo proposto, visto che c'era la spaghetтата organizzata con Save the Children, di devolvere tutti il gettone verso Save the Children, che stava già raccogliendo i nostri fondi per l'Amatriciana. Però ieri comunque si sono verificate altre scosse in altri punti d'Italia, mi sembra la soluzione più intelligente insomma, quella di dare, di devolvere il nostro gettone, che poi è più una cosa simbolica che altro, sperando che tutti gli altri Comuni intervengano devolvendo il proprio gettone all'ANCI, in maniera che possa redistribuire i soldi in maniera intelligente tra i vari Comuni colpiti dal sisma. Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere.
Consigliere Lampugnani, prego.

Consigliere Lampugnani

La ringrazio. Io non so se avete già devoluto il gettone di presenza nei Consigli Comunali precedenti, se l'avete già devoluto mi associo con il mio gettone di presenza di oggi. Però io vorrei fare un ragionamento un momentino più ampio, è un ragionamento politico.

Dal terremoto di Messina questo Paese è stato un Paese sismico. Il terremoto di Messina è stato qualcosa di disastroso, migliaia e centinaia di migliaia di vittime.

In tutti questi anni non si sono mai e poi mai rispettate le leggi sismiche, di leggi ce ne sono, c'è stata un'evoluzione da quando è stata costituita la Protezione Civile che tutto il mondo ci invidia. Voi sapete che è una cosa molto articolata ecc.

Però le leggi ci sono. Fortunatamente da un punto di vista politico nel 2015 è stato fatto l'ultimo aggiornamento, perché voi sapete che la Regione Emilia Romagna non veniva considerata, o veniva considerata a basso rischio sismico, adesso è stato aumentato il rischio sismico, praticamente c'è una piccola parte della pianura padana che non è considerata a rischio sismico, tutto l'altro è più o meno a rischio sismico dettando delle norme precise da rispettare per la costruzione degli edifici.

Purtroppo le norme ci sono, purtroppo non vengono applicate e il giorno dopo il sisma siamo qua a piangere, siamo qua a raccogliere dei fondi per aiutare queste popolazioni.

Fatto estremamente nobile, ma la politica ha altro compito, ha quello di regolare, ha quello di invitare, ha quello di far rispettare le norme che ci sono.

Io spero, anche se dubito, che finalmente questo avvenga. Gli interessi in gioco sono tantissimi, c'è gente che nel terremoto, l'ultimo terremoto, il terremoto de L'Aquila, rideva, diceva adesso facciamo il business. Io spero che queste cose non avvengano più.

Detto questo vorrei invitare, forse voi non lo sapete, io faccio parte di un'associazione di Protezione Civile, unità cinofila, sabato, nella giornata di sabato raccogliamo dei fondi all'Auchan di Nerviano che destineremo con il patrocinio dell'Amministrazione Comunale che è un'Amministrazione a targa leghista, però non è questo il problema, con il patrocinio dell'Amministrazione Comunale e con l'aiuto dell'Amministrazione Comunale tutto il giorno saremo all'Auchan con i nostri cani, con tutto quello che possiamo portare, a raccogliere dei fondi che daremo all'Amministrazione Comunale, che deciderà come devolverlo.

Perciò se non avete niente da fare e volete passare noi vedremo di organizzare anche qualche cosa per far capire come lavorano i cani nel momento in cui ci sono questi fatti. Purtroppo ad Amatrice non siamo andati perché voi sapete che una volta si partiva, pronti via e si andava, adesso devi essere chiamato dal Sindaco o dalla Protezione Civile per fare questo tipo di lavoro.

Detto questo, mi associo, ovviamente devolverò il gettone di presenza e se qualcuno avrà il piacere di passare sabato dall'Auchan di Nerviano noi saremo lì a raccogliere dei fondi. Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Lampugnani. Grazie dell'invito.
Prego signor Sindaco.

Sindaco

Brevemente anche io per ringraziare il Consiglio Comunale di questa iniziativa. È vero che la politica si deve occupare di far rispettare le norme, di fare norme fatte bene, ma compito nostro è anche quello di manifestare la solidarietà ai paesi, ai Comuni terremotati. Se io fossi il Sindaco di una città terremotata direi che mi farebbero molto piacere manifestazioni di vicinanza con un contributo simbolico da

parte nostra, ma che si associa anche alla raccolta che abbiamo fatto con l'amatriciana.

Anche al terremoto, l'altro che si è verificato, avevamo fatto altre iniziative di raccolta.

Devo una risposta al Consigliere Lemma, è vero, noi ci siamo sentiti, quando io ho saputo che i nostri Vigili del Fuoco erano interessati ad andare ad Amatrice, ho chiamato lui proprio per chiedere se poteva individuare una qualche realtà associativa destinataria di una possibile azione di raccolta di fondi da parte nostra; pensando che era meglio individuare un progetto mirato piuttosto che agganciarsi a grandi progetti.

Lui mi aveva segnalato dei nominativi o comunque c'erano delle famiglie. Lì la difficoltà era proprio quella di dare dei contributi pubblici a singole famiglie, che certamente ne avevano bisogno. Poi la Conferenza dei Capigruppo ha deciso diversamente, comunque quello che abbiamo fatto, la destinazione a Save the Children, mi sembra un'ottima iniziativa che noi abbiamo fatto.

Solo questo, per dovere di comunicazione.

Presidente Isidoro

Grazie signor Sindaco.
Consigliere Giussani, prego.

Consigliere Giussani

Anche la Lega Nord è assolutamente d'accordo con questa iniziativa, anzi esprime piena solidarietà ai Comuni terremotati del Centro Italia, a cui purtroppo vanno aggiunti i Comuni colpiti dal sisma di ieri.

La nostra penisola purtroppo negli ultimi anni sta subendo questi devastanti eventi sismici che stanno distruggendo il nostro Paese. Noi ci auguriamo che oltre al contributo questa sera possa partire un'iniziativa, come diceva Lampugnani, atta a cercare di trovare delle soluzioni, ad applicare le leggi esistenti, affinché questo non si verifichi più. Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Giussani.
Prego Consigliere Scarlino.

Consigliere Scarlino

Per dire che anche Gente di Rho si associa a questa iniziativa con interesse, soprattutto anche con convinzione. Io personalmente sono stato settimana scorsa a L'Aquila,

quindi stiamo parlando di un sisma che si è verificato sette anni fa, lì la situazione è ancora piuttosto critica. Incominciano ad entrare adesso gli inquilini delle case che erano inagibili, capiamo un po' tutti che quando si verificano questi fatti le tempistiche sono purtroppo lunghe per questioni sicuramente burocratico/amministrative e anche politiche.

Quello che possiamo fare noi Rhodensi in questo caso, come altre realtà locali, è quello di fare questo piccolo gesto. Lo facciamo convintamente e nell'augurio che la prevenzione possa sostituirsi a questi tipi di interventi. Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Scarlino.

Non c'è nessun iscritto a parlare, passiamo in votazione. Confermiamo la presenza. Votiamo.

CONSIGLIERI PRESENTI	23	
CONSIGLIERI ASSENTI	2	Kirn, Viscomi
CONSIGLIERI VOTANTI	23	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	23	

Presidente Isidoro

L'O.d.G. è approvato all'unanimità.
Passiamo al punto n. 8.

PUNTO N. 8

ACQUISIZIONE A TITOLO GRATUITO AL PATRIMONIO DEL COMUNE DI RHO DELLA PARTICELLA 1 DI CUI AL FOGLIO 10 DI MQ 480, ALLIBRATA AL CATASTO TERRENI AL FINE DI TRASFORMARLO IN STRADA PUBBLICA, ATTUALMENTE INTESATA ALLA SIG.RA DELL'ACQUA MASSIMILIANA.

Presidente Isidoro

Prego Assessore Orlandi.

Assessore Orlandi

Grazie Presidente. L'atto è molto semplice ma volevo spiegare brevemente la storia.

Come avrete visto abbiamo proceduto nel corso dei precedenti anni a creare la pista ciclabile lungo Via Ratti e Via Cantù. Per poter eseguire quest'opera pubblica sono stati espropriati alcuni terreni e un terreno che è stato frazionato era di proprietà della signora Dell'Acqua Massimiliana, la quale poi residuava di sua proprietà una striscia lungo la pista ciclabile di circa 480 metri quadri. Una striscia di fatto inutilizzabile.

La signora Dell'Acqua Massimiliana allora ha dato la sua disponibilità a cedere anche questo terreno gratuitamente al Comune di Rho, quindi noi oggi andiamo ad acquisire questo terreno al patrimonio comunale, che essendo proprio una striscia stretta e lunga di 480 metri quadri accanto alla strada potrebbe in futuro comunque servirci. Ce lo cede gratuitamente e noi ovviamente pagheremo le spese di registrazione e di trapasso dell'atto.

Con l'occasione ringraziamo anche la signora Dell'Acqua che ci cede comunque gratuitamente questa porzione di terreno e non è un gesto da tutti.

Presidente Isidoro

Grazie Assessore.
Consigliere Venchiarutti, prego.

Consigliere Venchiarutti

Volevo chiedere all'Assessore Orlandi, ma in futuro cosa ci dovrete fare? Comunque lì c'è un prato, ci sono degli alberi, noi vorremmo che questi alberi venissero tagliati, toccati insomma.

Assessore Orlandi

No, non so se avete visto qual è la particella di terreno, non ci sono degli alberi su questa particella, ci sono degli arbusti, chiamiamoli così. Sarà nostra cura comunque mantenere il terreno e questo potrebbe anche dare maggior decoro alla situazione.

Presidente Isidoro

Grazie Assessore Orlandi.
Non c'è nessuno iscritto. Confermiamo la presenza.
Votiamo.

CONSIGLIERI PRESENTI	23	
CONSIGLIERI ASSENTI	2	Kirn, Viscomi

CONSIGLIERI ASTENUTI	4	Borghetti L., Borghetti S., Scarlino, Tizzoni
CONSIGLIERI VOTANTI	19	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	19	

Presidente Isidoro

Delibera approvata.
Passiamo al punto n. 9.

PUNTO N. 9

APPROVAZIONE CONVENZIONE PER LA GESTIONE DEI SERVIZI DI TESORERIA DEL COMUNE D RHO - PERIODO 01/01/2017 AL 31/12/2021.

Presidente Isidoro

Prego Assessore Orlandi.

Assessore Orlandi

Grazie Presidente. La delibera sottoposta oggi alla vostra approvazione è lo schema di convenzione che verrà poi messo a bando per il servizio tesoreria.

Il servizio tesoreria, si è un po' modificato il contesto nel quale si muove negli ultimi anni, in particolare per l'abbandono della Tesoreria Unica, per cui oggi i Comuni come un tempo sono costretti a versare obbligatoriamente alcune loro somme al conto che hanno presso Banca d'Italia, era una disposizione dell'allora Governo Monti, quindi questo sicuramente rende il contesto di appetibilità rispetto alla gestione in convenzione del servizio tesoreria degli enti sicuramente meno interessante che cinque anni fa, quando avevamo fatto il precedente bando di gara.

Oltremodo il servizio bancario si sposta sempre di più sui mezzi tecnologici, quindi abbandonando di fatto una relazione allo sportello con i clienti; questo rende ancora più complessa diciamo l'appetibilità della tesoreria comunale, perché invece all'interno della tesoreria comunale rimangono ancora tantissimi contatti fisici allo sportello, soprattutto in relazione ad alcune tipologie di utenza, non può essere eliminato il contatto fisico, bensì rimane come punto fermo.

Noi abbiamo costruito questo bando comunque recependo tutte le novità che all'interno dei servizi bancari in questi

cinque anni si sono avuti e inserendole come base di partenza per la gara. Quindi andiamo a richiedere di default alcuni servizi come la predisposizione del sistema al dialogo con la piattaforma Pago PA, dovrebbe essere il nuovo sistema messo a disposizione dal Ministero per gestire tutte le entrate di monetica, cioè di POS, versamenti tramite applicativi online nei diversi modi, piuttosto che pagamento da remoto tramite smartphone ecc., dovrebbero poi confluire su questa piattaforma Pago PA, che dovrebbe poi rendere più agevoli a sua volta i pagamenti nei confronti dei fornitori, tenendo tutto tracciato.

Manteniamo poi alcuni standard che devono esserci appunto non solo rispetto al servizio home banking ma tutte le postazioni di pagamenti telematici, quindi dai POS alla piattaforma online.

Manteniamo comunque obbligatorio il requisito di avere sul territorio almeno uno sportello fisico, poi questo è un criterio oggetto di gara; infatti trovate nello schema parecchi punti vuoti perché saranno poi le offerte che perverranno che saranno oggetto di valutazione.

Oltre al fatto che alcune richieste, che saranno anche queste oggetto di gara come la possibilità della disposizione di un plafond annuo per le cessioni dei crediti, piuttosto che la disponibilità del tesoriere a finanziare alcune iniziative comunali, piuttosto che l'adeguamento normativo dei prossimi cinque anni; sono tutte cose che sono la base di partenza e sulle quali poi verrà fatta una valutazione da parte della Commissione delle offerte ricevute.

L'anno scorso, scusate, cinque anni fa avevamo avuto due soggetti partecipanti, quindi speriamo magari in questo giro di aumentare il numero di soggetti partecipanti perché sicuramente una maggiore competizione poi fa arrivare a noi Comuni anche condizioni migliori.

Un punto che ho già accennato in quest'aula, sul quale sicuramente non avremo una delle condizioni così vantaggiose come quelle attuali, è rispetto al tema degli interessi; perché cinque anni fa il panorama era completamente differente da quello attuale e quindi sicuramente condizioni vantaggiose che abbiamo oggi sui tassi di interesse a questo giro sicuramente non riusciremo a sfruttarli e a trarne il meglio.

Verrà fatta una procedura ad evidenza pubblica, quindi rispettando quanto previsto dal Codice degli Appalti. L'affidamento, come è già inserito all'interno del titolo della delibera, comunque è di cinque anni. Prevediamo di effettuare tutte le gare, tutti i documenti, tutte le fasi collegate entro la fine dell'anno, in modo da entrare dal 1° gennaio con il nuovo servizio di tesoreria.

Questo in sommi capi.

In Commissione c'è stata una discussione approfondita, nel caso poi rimango a disposizione per eventuali approfondimenti.

Presidente Isidoro

Grazie Assessore Orlandi.
Prego Consigliere Belfiore. Bellofiore, scusi.

Consigliere Bellofiore

Grazie Presidente. Come diceva l'Assessore Orlandi noi come Commissione Affari Istituzionali ci siamo ritrovati martedì 25 e tra il resto abbiamo analizzato insieme all'Assessore e al Dottor Dell'Acqua l'articolato dello schema di convenzione per la gestione del servizio di tesoreria.

In particolare abbiamo analizzato un po' gli articoli più rilevanti, abbiamo espresso comunque il favore nel riscontrare all'interno dello schema di convenzione, come diceva anche l'Assessore, un processo di informatizzazione dei dati, di archivio multimediale, di raccolta multimediale dei dati, che sicuramente facilita le varie operazioni anche di comunicazione tra l'ente e il tesoriere; appunto andando in una direzione di semplificazione e anche di contenimento di alcuni costi magari.

Come diceva anche l'Assessore il criterio è quello del modello economicamente più vantaggioso, quindi all'interno della convenzione ci sono alcuni spazi lasciati vuoti proprio per valutare anche qualitativamente l'offerta, ad esempio il numero di sportelli piuttosto che la commissione sui bonifici esteri e non esteri e quant'altro.

Inoltre volevamo richiamare in particolare due articoli che ci sembravano meno tecnici ma significativi. Uno è l'art. 17, che dispone che appunto il tesoriere si rende disponibile a concedere prestiti agli inquilini delle case comunali per l'acquisto dell'appartamento dato loro in affitto, che il Comune decide di alienare. Ovviamente non è obbligatorio far ricorso a questo tipo di prestito, però ci sembra che il tesoriere del Comune fornisca, garantisca anche questo tipo di servizio per gli inquilini degli appartamenti dati in affitto dal Comune.

Infine, anche questo è un altro articolo meno tecnico ma secondo noi importante, che ha riscosso il favore un po' di tutti, nella convenzione all'art. 5 vengono richiamati i principi di gestione etica del servizio di tesoreria, per cui è previsto che il servizio di tesoreria dovrà essere svolto secondo principi etici, con particolare riferimento alla necessità di non far confluire i fondi di tesoreria e gli utili derivanti dalla gestione del servizio in oggetto nel canale

del commercio degli armamenti ed in attività gravemente lesive della salute, dell'ambiente, della tutela dei minori e dell'infanzia, o fondate sulla repressione delle libertà civili.

Ci sembra un appoggio verso determinate politiche ed etiche che il tesoriere del Comune debba rispettare.

Eravamo presenti alla Commissione in quattro, i votanti erano quattro, i voti favorevoli erano quattro, quindi il parere è stato favorevole. Grazie.

Presidente Isidoro

Prego Consigliere Lampugnani.

Consigliere Lampugnani

La ringrazio. Meno male che non c'è più la tesoreria unica, perché se non mi sbaglio Assessore quando il Governo Monti prese questa decisione ci abbiamo smenato qualche soldino di interessi. Erano altri tempi, però...

Allora, innanzitutto sono contento, so già che da parecchio tempo queste Amministrazioni hanno deciso di non fare più delle gare al massimo ribasso, ma fare qualche cosa di completamente diverso.

Io mi scuso perché sono stato nominato ieri, di conseguenza non sono riuscito temporaneamente a leggere le delibere ecc. Aspetto di lana caprina. Art. 17, ma non era... Io non so se nel servizio pubblico è uguale o ci sono delle leggi uguali al servizio privato, ma quando un dipendente di un'impresa privata chiede un'anticipazione per l'acquisto della prima casa il datore di lavoro è obbligato, se si rispettano tutti i canoni e le cose, è obbligato a darla.

Io non so se questo era previsto anche nel pubblico. Se non era previsto nel pubblico una nota di merito perché avete pensato anche a questo aspetto all'interno della delibera.

Ovviamente SEL voterà a favorevole a questo. Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Lampugnani.

Consigliere Giudici, prego.

Consigliere Giudici

Grazie Presidente. Ho un po' giù la voce perché fuori fa freschino.

Non è proprio in linea al 100% con l'argomento, ma l'altra sera il Dottor Dell'Acqua diceva che ovviamente, va beh, lavorando anche io in banca, che le banche sicuramente non faranno la fila qui in Comune per proporsi per questa

convenzione; posso capirne anche i motivi, perché forse sono più le incombenze e le “rotture di scatole” che altro. Volevo però capire un tema che stava a cuore all’Assessore Orlandi qualche anno fa, che mi ricordo avevo fatto anche un’interrogazione al riguardo, era magari l’agevolare l’accesso al credito dei giovani, magari in qualche banca locale.

Volevo capire, l’avevo già detto l’altra sera al Dottor Dell’Acqua, se eventualmente c’è la possibilità con la banca che si aggiudicherà poi la convenzione eventualmente di inserire qualche agevolazione. L’altra sera come idea ho buttati lì magari per i minori di 35 anni fare dei mutui agevolati, cioè se c’è la possibilità magari di intervenire in tal senso. Piuttosto che, io avevo detto anche magari per i dipendenti comunali, ma Dell’Acqua diceva nella convenzione non si può inserire delle agevolazioni per i mutui per i dipendenti comunali.

Magari trovare un sistema con la banca eventualmente di “favorire” alcune categorie meno abbienti, o penso ad esempio ai giovani, comunque era una tematica che stava a cuore al suo Assessorato l’altra volta, non so se ha ancora questa delega...

Comunque, al di là di questo, se qualcuno mi risponde sulla cosa, penso che possa essere una cosa concreta. Come Lega comunque alla convenzione voteremo a favore. Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Giudici.
Prego Assessore.

Assessore Orlandi

Grazie Presidente. Sì, raccolgo questo spunto in maniera molto positiva Consigliere Giudici, quindi lo prendo anche come impegno da proporre nelle prime interlocuzioni con il nuovo soggetto di tesoreria. Credo sia anche interessante per loro un’iniziativa di questo tipo, quindi assolutamente raccolgo la sollecitazione in maniera positiva. Anzi, ringrazio per aver ricordato questa cosa.

Aggiungo invece una nota, che prima mi sono dimenticato, riguardo all’efficientamento. Nel senso che noi andiamo ad inserire l’utilizzo di nuove tecnologie ecc., anche per efficientare poi i processi interni. Per darvi, per raccontarvi un fatto del precedente mandato, ma che poi si riversa quotidianamente sull’operatività degli uffici, avevamo introdotto con la precedente convenzione il mandato elettronico, un mandato di pagamento elettronico; per cui prima dell’introduzione di questo strumento ogni pagamento del Comune, che appunto si definisce mandato,

ne facciamo all'incirca 10.500 in un anno, veniva sostanzialmente fatto cartaceo e spedito cartaceo alla banca, con la stampa quindi di due copie per ogni mandato, una di archivio e una che invece arrivava in banca. Quindi oltre alle tempistiche di invio c'era anche la produzione di almeno 21.000 fogli di carta solamente per fare i pagamenti.

Con il mandato elettronico non solo ci si è velocizzati, quindi nel momento in cui si firma elettronicamente il mandato questa parte, arriva immediatamente in banca, ma si risparmiano anche 10.500 fogli, che non significa solo la mera stampa del foglio ma anche la gestione dello stesso. Io prendo il foglio, lo metto in una busta, lo do al messo e via dicendo. Quindi, oltre al risparmio proprio fisico dei 10.000 e rotti fogli, c'è anche tutto il processo che ci stava dietro. Questo significa efficientare i processi interni, che poi il cittadino in realtà non vede, perché poi non si percepisce e allo stesso tempo recuperare in efficienza e in risorse umane da spendere in qualcosa di un po' più interessante.

Presidente Isidoro

Grazie Assessore Orlandi.

Non c'è nessuno iscritto a parlare. Confermiamo la presenza. Votiamo.

CONSIGLIERI PRESENTI	23	
CONSIGLIERI ASSENTI	2	Kirn, Viscomi
CONSIGLIERI VOTANTI	23	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	23	

Presidente Isidoro

Delibera approvata.

Votiamo l'immediata eseguibilità. Confermiamo la presenza. Votiamo.

CONSIGLIERI PRESENTI	23	
CONSIGLIERI ASSENTI	2	Kirn, Viscomi
CONSIGLIERI VOTANTI	23	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	23	

Presidente Isidoro

Immediata eseguibilità approvata.
Punto n 10.

PUNTO N. 10

**MODIFICA STATUTO NUOVENERGIE TELERISCALDAMENTO
S.r.l. - RECEPIMENTO TESTO UNICO IN MATERIA DI SOCIETÀ
A PARTECIPAZIONE PUBBLICA.**

Presidente Isidoro

Prego Assessore Orlandi.

Assessore Orlandi

Grazie Presidente. Questo è il primo degli Statuti che andiamo a modificare per recepire le novità introdotte dal Testo Unico Partecipate, cosiddetta Legge Madia. Questa sera vedremo Nuovenergie Teleriscaldamento e Nuovenergie Distribuzione, poi sicuramente è in corso di preparazione anche l'adeguamento dello Statuto di Gesem e stiamo verificando se i rimanenti Statuti devono essere oggetto di modifica.

Sono quindi spesso modifiche che ritroviamo poi in tutti gli Statuti e che vado in realtà brevemente ad illustrare, come avrete anche visto dall'allegato B della delibera.

Rispetto a Nuovenergie Teleriscaldamento, e poi tanti di questi li troviamo anche in NED, quasi da fare un'illustrazione unica in realtà delle due delibere, viene non modificato ma rimodellato l'art. 4 dell'oggetto sociale, rendendolo aderente rispetto alla normativa, ma NET già essendo inquadrata in house su questo punto non aveva molto da modificare, se non magari descrivere meglio alcune attività. Viene invece inserita una nuova attività nell'oggetto sociale che viene oggi permessa dalla norma, comunque è legata allo sviluppo tecnologico di ciò che la società svolge come attività, che è la progettazione, realizzazione e manutenzione di gruppi frigo-termici, nonché l'acquisto e la vendita dell'energia relativa ai gruppi frigo-termici.

Viene poi inserito sempre in questo articolo il fatto che le società in house possono avere, devono avere almeno l'80% del fatturato nello svolgimento di servizi verso gli enti soci. Sostanzialmente questa è la prima modifica principale.

La seconda modifica principale riguarda l'organo amministrativo, nel senso che era previsto esclusivamente il

Consiglio di Amministrazione formato da tre membri, mentre con il Testo Unico Madia si dice che società di questo tipo devono di norma essere amministrate da un amministratore unico e in determinati casi, si rimanda poi nel Testo Unico ad un Regolamento, può essere nominato un Consiglio di Amministrazione motivandolo con alcune specifiche.

Ultimo passaggio è invece relativo in questo caso al controllo analogo, dove sostanzialmente vengono anche qui inserite e recepite le novità. Rimane comunque vigente questo principio sul quale poi ogni Consigliere può esercitare i propri diritti/doveri rispetto al controllo analogo delle società in house.

Viene poi inserita, sempre per quanto riguarda la composizione di organi sociali, ma questa per noi non è una novità, la parità di genere, il principio della parità di genere, nei limiti minimi previsti dalla normativa; in modo tale che se dovesse cambiare la normativa comunque non andiamo a modificare lo Statuto ma viene richiamato automaticamente.

Per quanto mi riguarda mi fermo qui e rimango a disposizione per approfondimenti.

Presidente Isidoro

Grazie Assessore.
Bellofiore, prego.

Consigliere Bellofiore

Grazie. Anche io non sto a ripetere tutto quello che ha già detto l'Assessore, che ha completato tutto il quadro delle modifiche.

Anche questo è stato oggetto della seduta di Commissione di martedì. Appunto abbiamo analizzato anche qui l'articolato insieme al Dottor Dell'Acqua e all'Assessore.

Le modifiche, per ricapitolare, sono inerenti all'oggetto della società e alla gestione amministrativa, quindi dall'organo del Consiglio di Amministrazione si passa all'organo amministrativo unico, introducendo nel caso ci sia la previsione del Consiglio di Amministrazione nei casi stabiliti dalla legge, che verranno stabiliti nei mesi successivi, il discorso della parità di genere di cui accennava l'Assessore.

A discutere di queste modifiche eravamo presenti in tre, perché il collega Giudici doveva andare via per motivi personali. Eravamo presenti in tre, votanti tre e voti favorevoli tre, quindi il parere della Commissione era positivo. Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere.
Consigliere Borghetti Lorella, prego.

Consigliere Borghetti Lorella

Una curiosità, la Commissione si è riunita ieri quindi, giusto? Martedì. Ecco, i verbali di queste Commissioni, chiedo al Segretario e al Presidente del Consiglio se è possibile che vengano resi disponibili ai Consiglieri prima magari del Consiglio Comunale, in modo che ogni Consigliere possa in qualche modo prenderne visione.
Poi invece volevo fare una domanda all'Assessore sulla modifica dell'oggetto, c'è un ampliamento di attività prevista per l'azienda?

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Borghetti.
Prego Assessore

Consigliere Bellofiore

Volevo dire solo dei verbali, mi è stato mandato oggi e ... l'ho rimandato stamattina. Non so poi i tempi di caricamento del file. Comunque stamattina il verbale era pronto. Non so, magari era stato depositato qua, non so se...

Assessore Orlandi

Io l'ho ritrovato in cartelletta stasera il verbale, quindi era in cartellina, ma non so poi quando sia stato depositato, sicuramente credo sia buona cosa.
In realtà no, non c'è un ampliamento delle attività, nel senso che adesso l'ho chiesto più di una volta all'Assessore Forloni, gli impianti frigo-termici esattamente cosa siano; in realtà non è un ampliamento di attività ma sono nuovi impianti correlati ad attività connesse al teleriscaldamento, che producono sia caldo che freddo.

Presidente Isidoro

Grazie Assessore Orlandi.
Non ci sono altri interventi. Confermiamo la presenza.

Consigliere Giudici

Sì, no, Presidente...

Presidente Isidoro

Prego Consigliere Giudici.

Consigliere Giudici

Forse, va beh, se viene depositato in cartellina, cioè se è lì magari scannerizzarlo e metterlo sul profilo di ogni Consigliere, magari c'è la possibilità di leggerlo direttamente. Oggi ad esempio a me è arrivato quello di fine settembre via mail.

Per cui oltre ad avere la PEC, ed è in linea ovviamente con quello che diceva l'Assessore Orlandi sul discorso di dematerializzazione, cioè non vengono più i messi a portarci pagine e pagine di bilancio e di carta, quindi risparmiare la carta. Magari al di là della PEC abbiamo lo spazio riservato ai Consiglieri sul sito, se viene caricato lì anche il giorno del Consiglio, cioè mettendolo nella cartellina fisicamente e scannerizzarlo, magari può essere una cosa utile credo.

Presidente Isidoro

Prego Consigliere Scarlino.

Consigliere Scarlino

No, collegandomi alla richiesta del collega Giudici, magari anche in una forma e in un ordine un pochino più logico, perché entrare nella intranet tante volte è veramente una gimcana, ci sono i documenti che sono messi un po' alla rinfusa.

La cosa che chiedo, se è possibile, di creare un pochettino di ordine, grazie.

Presidente Isidoro

Grazie a Lei Consigliere Scarlino.

Io penso che per i verbali non ci siano problemi, li dovremmo inviare diciamo ai Capigruppo. Poi il verbale per il Consigliere Comunale delle Commissioni è sempre nella cartelletta, nella sala dei Consiglieri Comunali.

Ha ragione Scarlino quando dice che alcune volte si fa fatica ad aprire, dobbiamo trovare un sistema di comunicarli, più semplice, che ognuno va e li pesca subito ecc. Alcune volte si fa fatica ad aprire, come hai detto tu, non lo dici solo tu, lo dicono anche altri Consiglieri.

Ci attrezzeremo anche per questo.

Non c'è nessuno che prende la parola, passiamo in votazione. Confermiamo la presenza. Votiamo.

CONSIGLIERI PRESENTI	23	
CONSIGLIERI ASSENTI	2	Kirn, Viscomi
CONSIGLIERI ASTENUTI	8	Borghetti L., Borghetti S., Giudici, Giussani, Lemma, Scarlino, Tizzoni, Venchiarutti
CONSIGLIERI VOTANTI	15	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	15	

Presidente Isidoro

Delibera approvata.
Immediata eseguibilità. Confermiamo la presenza. Votiamo.

CONSIGLIERI PRESENTI	23	
CONSIGLIERI ASSENTI	2	Kirn, Viscomi
CONSIGLIERI ASTENUTI	8	Borghetti L., Borghetti S., Giudici, Giussani, Lemma, Scarlino, Tizzoni, Venchiarutti
CONSIGLIERI VOTANTI	15	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	15	

Presidente Isidoro

Immediata eseguibilità approvata.
Passiamo al punto n. 11.

PUNTO N. 11

**MODIFICA STATUTO NED RETE DISTRIBUZIONE GAS S.r.l.,
RECEPIMENTO TESTO UNICO MATERIA DI SOCIETÀ A
PARTECIPAZIONE PUBBLICA.**

Presidente Isidoro

Prego Assessore.

Assessore Orlandi

Grazie Presidente. Non sto a ripetermi, vale quanto detto, esattamente è applicabile nella stessa maniera nel punto precedente.

Aggiungo solo una particolarità di questa modifica, nel senso che per un errore probabilmente, che qui andiamo a sanare ed eliminare, il Consiglio di Amministrazione risultava soggetto che aveva in capo le decisioni di aumento del capitale sociale, dei progetti di scissione e fusione della società.

Questo invece non è corretto, quindi andiamo a modificare, oltre a quanto ho già detto prima, applicabile in maniera analoga, anche ulteriormente questo passaggio.

Presidente Isidoro

Grazie Assessore.
Bellofiore, prego.

Consigliere Bellofiore

Sì, anche qui, l'avevamo discusso anche questo in Commissione, le modifiche sono le stesse dello Statuto NET. Anche per questo eravamo presenti in tre, votanti tre, favorevoli tre. Il parere era favorevole.

Mi veniva in mente adesso, in merito alla questione dei verbali di cui si parlava prima, che volendo posso preoccuparmi nel caso vi arrivassero nel giorno del Consiglio di girarlo via mail almeno ai componenti della mia Commissione, che poi casomai possono provvedere, nel caso gli uffici facessero più fatica. Basta, tutto qui.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Bellofiore.
Consigliere Scarlino, prego.

Consigliere Scarlino

Mi impegno pure io per quanto concerne la mia Commissione.

Presidente Isidoro

Grazie della collaborazione Consiglieri.
Non c'è nessuno iscritto a parlare. Confermiamo la presenza. Votiamo.
Consigliere Lemma, Lei non doveva andare via?

CONSIGLIERI PRESENTI	23	
CONSIGLIERI ASSENTI	2	Kirn, Viscomi
CONSIGLIERI ASTENUTI	8	Borghetti L., Borghetti S., Giudici, Giussani, Lemma, Scarlino, Tizzoni, Venchiarutti
CONSIGLIERI VOTANTI	15	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	15	

Presidente Isidoro

Delibera approvata.
Immediata eseguibilità. Confermiamo la presenza. Votiamo.

CONSIGLIERI PRESENTI	23	
CONSIGLIERI ASSENTI	2	Kirn, Viscomi
CONSIGLIERI ASTENUTI	8	Borghetti L., Borghetti S., Giudici, Giussani, Lemma, Scarlino, Tizzoni, Venchiarutti
CONSIGLIERI VOTANTI	15	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	15	

Presidente Isidoro

Immediata eseguibilità approvata.
Passiamo al punto n. 12.

PUNTO N. 12

**AGGIORNAMENTO ATTO DI COSTITUZIONE E
REGOLAMENTAZIONE DI SERVITU' PERPETUA DI USO
PUBBLICO SU AREA SITA IN VIA VALLASSA, ATTUATO DA
EDERA IMMOBILIARE S.r.l. PER LA REALIZZAZIONE DEGLI
INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA FALDA AREA EX
CHIMICA BIANCHI.**

Presidente Isidoro

Prego Assessore Forloni.

Assessore Forloni

Qui si tratta di un aggiornamento diciamo della convenzione che era già presente con la proprietà di quest'area, perché sono cambiate le dimensioni dell'area e quindi è necessario riaggiornare la convenzione, appunto come dice il titolo della delibera, di servitù perpetua.

L'intervento che caratterizza questa situazione è dato dal fatto che nell'area prospiciente la creazione di questa barriera c'è un focolaio di inquinamento che era stato affrontato in passato, nei primi anni 90, con una tecnica che poi alla fine si è dimostrata inefficace, proprio nel contenere un focolaio di rifiuti di natura organica, per altro particolarmente inquinanti.

Quindi, alla luce di una nuova situazione che si è creata, perché c'era stata la realizzazione di una barriera in plastica che avrebbe dovuto contenere fisicamente il focolaio di inquinamento, cosa che non è avvenuta, anzi la barriera ha messo in comunicazione due strati della falda.

Quindi la situazione, che era stata monitorata dalla Regione e da Arpa, in collaborazione con il Comune, ha richiesto un nuovo intervento di barrieramento per evitare che gli inquinanti con la falda proseguissero verso sud.

La barriera è attualmente in azione ormai da tre anni, è monitorata costantemente, è gestita in maniera accurata. Ci sono appunto quantità significative di inquinanti nei pozzi più a nord che danno un'idea dell'inquinamento; anzi, ultimamente c'è stato un aumento.

Devo dire che con la Regione Lombardia siamo ormai... Sono passati forse anche quattro anni di discussione, perché si possa fare un intervento definitivo; perché, come ho cercato di spiegarvi, lì c'è un focolaio che continua ad emettere inquinante, la barriera serve per contenerlo. Però la soluzione ovviamente ottimale sarebbe quella di eliminare il focolaio.

Sono un numero relativamente limitato di metri cubi di materiale, però ovviamente l'intero intervento ha delle sue problematiche perché nell'area che dovrebbe essere interessata da questo intervento adesso c'è un capannone, per cui dovremmo chiedere l'accesso alla proprietà privata. Insomma, ci sono dei problemi da questo punto di vista, ma ovviamente il problema più significativo è il costo complessivo dell'intervento.

Noi abbiamo fatto un progetto di fattibilità, un progetto preliminare già piuttosto consistente, in cui con una tecnica che viene usata generalmente in questi casi viene asportato l'intero volume interessato dall'inquinamento.

I costi però complessivi, dicevo, sono circa 12 milioni, 12 milioni di Euro, una cosa impegnativa. Devo dire che per

questo genere di interventi questi costi sono normali, però insomma...

La Regione, che in prima battuta aveva visto favorevolmente la creazione di questo progetto, quindi sembrava essere disponibile a sostenerlo economicamente. C'è da dire che attualmente la Regione paga i costi di gestione della barriera, che sono di circa 350.000 Euro all'anno, 370.000.

Quindi l'idea che questa cosa si debba perpetuare in eterno, se non togliamo il focolaio, era un problema che aveva la Regione stessa.

Adesso siamo un po' in una fase di stallo perché appunto il tema è trovare le condizioni migliori per riuscire a realizzare questo intervento, accollarsi anche le spese di compensazione che la proprietà privata chiede per il periodo per cui verrà fatto l'intervento, che ovviamente è piuttosto complesso e richiede un anno di tempo.

Intanto la Regione ha attivato un procedimento di natura sperimentale con l'università La Sapienza di Roma, che è stato assegnato adesso ad una ditta di Torino, quindi un tipo di intervento che non ci ha coinvolto direttamente. L'impressione che abbiamo noi e che hanno i tecnici è che si sta spolverando il mobile mentre avviene il terremoto, nel senso che il tema evidentemente è quello non tanto di trattare in loco gli inquinanti ma proprio di asportarli.

Niente, volevo darvi queste informazioni, che indirettamente hanno a che fare con la delibera, perché credo che sia importante sapere che esiste questo intervento. Per altro l'aggravamento del rilascio di inquinanti obbliga un ricambio più veloce dei carboni attivi che sono usati nella barriera. Anche questo rappresenta un problema, adesso abbiamo giusto, stiamo mandando una lettera alla Regione dove facciamo presente questa situazione, vorremmo che quel tavolo di cui vi parlavo prima si riaprisse, per poter appunto finalmente intervenire in maniera definitiva.

Presidente Isidoro

Grazie Assessore Forloni.
Prego Consigliere Giussani.

Consigliere Giussani

Grazie. Sono un po' incuriosito da quanto ha detto adesso l'Assessore. Sicuramente da quanto ho capito il sistema migliore è quello di eliminare l'inquinante, giusto? Mentre qui adesso si legge invece che "in una fase successiva la realizzazione di apposite tubazioni di collegamento dell'impianto di trattamento delle acque". Cosa vuol dire,

che vanno al depuratore quindi continuiamo ad attingere da quella falda?

Assessore Forloni

Il problema è che ovviamente l'acqua che viene... La barriera significa che viene emunta dell'acqua, che viene trattata e poi rigettata, questo è. Una volta pulita passa nei carboni attivi. Tenete presente che i carboni attivi sono il sistema per cui noi beviamo l'acqua potabile insomma, sono installati in tutti i pozzi, ovviamente a un livello di falda completamente diverso per l'acqua potabile.

È un trattamento normale, non c'è niente di particolare, i solventi organici sono trattati in questo modo.

Il problema vero è che il nucleo centrale ha livelli di inquinamento che sono evidentemente altissimi. Il fatto che il piezometro che c'è prima della barriera registri un aumento del rilascio rende la cosa ancora più preoccupante; perché i carboni attivi funzionano ma devono essere cambiati più spesso.

Quindi, la barriera sta funzionando, siamo soddisfatti del funzionamento, anche Arpa che ha verificato, perché ovviamente c'è un piezometro che poi a valle misura l'eventuale presenza di inquinanti.

La cosa funziona, il problema è che dovrebbe essere perenne questo intervento, quindi a botte di 400.000 Euro all'anno non è poco.

Per quello che dicevo che la Regione si era mossa in maniera positiva. Poi come sempre è un problema di fondi, però diciamo che noi siamo in una delle due o tre condizioni più preoccupanti nel senso del focolaio, in cui l'intervento può essere effettivamente realizzato, perché in altri casi il focolaio è così esteso che sarebbe impossibile intervenire. Invece in questo caso il focolaio è relativamente poco esteso, anche se le volumetrie sono importanti, bisogna però asportarlo.

Poi tenete conto che la falda essendo lì un po' più alta che dalle altre parti, ma 7/8 metri, si tratta poi di materiale che è immerso nell'acqua. Insomma, è un'operazione non di poco conto, bisogna liberare lo spazio, bisogna far sì che tutto venga fatto in sicurezza, che non vengano rilasciati solventi durante l'asportazione.

Insomma, non è una cosa semplicissima e il costo è giustificato. Noi continuiamo ad insistere con la Regione perché effettivamente intervengano. Magari vedremo di coinvolgere alla prossima riunione anche i Consiglieri Regionali, in maniera che siano consapevoli di quello che stiamo facendo.

Devo però dire che l'atteggiamento della Regione non è stato negativo, solo che sembra sempre che siamo sul punto

di intervenire e poi invece non si fa nulla. Evidentemente, insomma, i costi sono importanti, però potrebbero essere distribuiti su tre annualità e chiudere l'intervento.

Presidente Isidoro

Grazie Assessore Forloni.
Signor Sindaco, prego.

Sindaco

A questo volevo aggiungere che comunque è stata instaurata una causa civile di risarcimento danni nei confronti dei soggetti ritenuti responsabili dell'inquinamento, sulla base del principio che qui inquina paga. Ovviamente visto che sono molti, cioè gli importi sono rilevanti, perché se sommiamo tutto quello che Regione Lombardia e Comune hanno speso in questi vent'anni quasi arriviamo a delle cifre di diversi milioni di Euro.

Penso che fosse questo un atto doveroso, la "battaglia legale" è in corso. Come tutte le battaglie legali hanno una durata, però contiamo quanto meno di rientrare di parte dei soldi spesi. Non è stato facile a nostro avviso ovviamente, questo poi è contestato dal soggetto chiamato in causa, il responsabile, perché lì hanno lavorato una serie di imprese. È uno dei grandi temi ambientali che abbiamo nella nostra città, però ad oggi è monitorato e si aspetta la soluzione definitiva, come ha detto l'Assessore Forloni.

Presidente Isidoro

Grazie signor Sindaco.
Consigliere Giussani, prego.

Consigliere Giussani

I soggetti sono quelli...

Presidente Isidoro

Non c'è nessuno iscritto a parlare. Confermiamo la presenza. Votiamo.

CONSIGLIERI PRESENTI	22	
CONSIGLIERI ASSENTI	3	Kirn, Lemma, Viscomi
CONSIGLIERI ASTENUTI	4	Borghetti L., Borghetti S., Scarlino, Tizzoni

CONSIGLIERI VOTANTI	18	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	18	

Presidente Isidoro

Delibera approvata.
Immediata eseguibilità. Confermiamo la presenza. Votiamo.

CONSIGLIERI PRESENTI	22	
CONSIGLIERI ASSENTI	3	Kirn, Lemma, Viscomi
CONSIGLIERI ASTENUTI	4	Borghetti L., Borghetti S., Scarlino, Tizzoni
CONSIGLIERI VOTANTI	18	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	18	

Presidente Isidoro

Immediata eseguibilità approvata.
Punto n 13.

PUNTO N. 13

LEGGE 23.12.1998, N. 448 - ART. 31 C. 21 ACCORPAMENTO AL DEMANIO STRADALE DI TERRENI DI PROPRIETA' PRIVATA, UTILIZZATI AD USO PUBBLICO ININTERROTTAMENTE DA OLTRE VENTI ANNI, A SEGUITO DELLA REALIZZAZIONE DELLE VIE GHISOLFA, TEVERE, CANOVA E MONTE GRAPPA.

Presidente Isidoro

Chi è l'Assessore? Assessore Vergani, prego.

Assessore Vergani

L'art. 31 comma 21 della Legge 448 del 98 prevede in sede di revisione catastale la possibilità da parte degli enti locali di disporre l'accorpamento al demanio stradale delle porzioni di terreno utilizzate ad uso pubblico ininterrottamente da oltre vent'anni, previa acquisizione del consenso da parte degli attuali proprietari.
La Parrocchia San Michele Arcangelo, proprietaria di alcune aree, di cui sono elencati i mappali per altro nel testo della

delibera, per una superficie di circa 1100 metri quadri, è proprietaria appunto di questi stralci di terreno, che però erano già utilizzati come sede stradale.

Considerato che comunque le strade sono già utilizzate ad uso pubblico ininterrottamente da oltre vent'anni, che comunque in tale periodo nessuno ha esercitato diritti sulla stessa, ha provveduto l'Amministrazione ad eseguire i lavori e sostenere gli oneri per la manutenzione ed illuminazione, data anche la dichiarazione di consenso della Parrocchia San Michele di cedere gratuitamente al Comune di Rho questi mappali.

Ritenuto opportuno che in presenza del predetto consenso di acquisire al demanio comunale a titolo gratuito le porzioni stradali in argomento, che in qualche modo permettono di razionalizzare il demanio stradale comunale, sia dal punto di vista giuridico che tecnico, senza che ci sia alcun pregiudizio economico, bensì con il vantaggio di evitare spese notarili di registrazione e trascrizione che normalmente sono a carico dell'acquirente.

Oltretutto l'acquisizione non avrà alcuna ricaduta economica aggiuntiva sul Bilancio del Comune, in quanto si tratta di aree già utilizzate come strade da oltre vent'anni, con i costi di manutenzione, come dicevamo, già da anni a carico dell'ente. Oltretutto le aree in acquisizione risultano già frazionate e quindi non necessitano di nessun tipo di spese per il loro frazionamento.

A questo punto si chiede al Consiglio di deliberare di disporre l'accorpamento al demanio stradale comunale a titolo gratuito di queste aree, che erano di proprietà della Parrocchia di San Michele Arcangelo.

Presidente Isidoro

Grazie Assessore.

Non c'è nessuno iscritto. Confermiamo la presenza. Votiamo.

CONSIGLIERI PRESENTI	22	
CONSIGLIERI ASSENTI	3	Kirn, Lemma, Viscomi
CONSIGLIERI ASTENUTI	4	Borghetti L., Borghetti S., Scarlino, Tizzoni
CONSIGLIERI VOTANTI	18	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	18	

Presidente Isidoro

Delibera approvata.
Immediata eseguibilità. Confermiamo la presenza. Votiamo.

CONSIGLIERI PRESENTI	22	
CONSIGLIERI ASSENTI	3	Kirn, Lemma, Viscomi
CONSIGLIERI ASTENUTI	4	Borghetti L., Borghetti S., Scarlino, Tizzoni
CONSIGLIERI VOTANTI	18	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	18	

Presidente Isidoro

Immediata eseguibilità approvata.

PUNTO N. 15

SOSTITUZIONE DEL DIMISSIONARIO CONSIGLIERE COMUNALE, SIG. NEGRINI LUIGI, QUALE COMPONENTE DELLA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE SERVIZI SOCIALI E ALLE PERSONE E COMPONENTE NONCHE' PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE CONSILIARE TEMPORANEA "POST EXPO".

Presidente Isidoro

Adesso dobbiamo fare la votazione sulla sostituzione dell'ex Consigliere Negrini sulla Commissione Servizi Sociali e sulla Commissione Post Expo, come componente e come Presidente.

Consigliere Giussani

Presidente, scusi, posso fare una richiesta?

Presidente Isidoro

Prego Consigliere Giussani.

Consigliere Giussani

Visto che il clima mi sembra decisamente migliorato rispetto a qualche mezzoretta fa, un'ora fa, chiedo se è possibile naturalmente, magari facendo uno strappo ai

regolamenti, come componente della Commissione Servizi Sociali e alle Persone di essere informato da parte del Sindaco, se è al corrente di quello che sto chiedendo, se il nostro Comune ha intenzione di aderire a questo bando SPRAR per quanto riguarda l'arrivo di nuovi profughi. Se si quanti saranno, dove andranno e a spese di chi. Se è possibile, altrimenti va beh, ne parleremo la prossima volta in Commissione. Grazie.

Sindaco

Allora, il nostro Comune ha già aderito al bando SPRAR da anni, quindi abbiamo rinnovato l'adesione a questo bando SPRAR.

Assieme a tutti i Comuni del territorio del Rhodense abbiamo pensato, su invito anche del Prefetto, di partecipare ad altri bandi SPRAR per aumentare la possibilità di accoglienza delegando a Ser.Co.P. tutte le operazioni.

Questo comunque è stato già deliberato dalla Giunta martedì scorso per inviarlo al Consiglio Comunale; quindi al prossimo Consiglio Comunale ci sarà all'O.d.G. questa delibera, prima ovviamente non arriverà nessuno perché è il Consiglio che deve deliberare.

Altri Comuni del Rhodense hanno già deliberato, perché la delibera è stata fatta uguale per tutti i Comuni, a seguito di riunioni del Patto ecc.

Al prossimo Consiglio Comunale ne parleremo.

Consigliere Giussani

Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie signor Sindaco.

Scrutatori, avete preparato? Le schede le avete. Prima votiamo la Commissione Servizi Sociali e alle Persone. Dobbiamo sostituire Negrini.

Grazie Assessore della collaborazione. Bravo.

Si procede alla votazione a scrutinio segreto

Presenti n. 22

Assenti n. 3 (Kirn, Lemma, Viscomi)

Votanti n. 22

Lampugnani n. voti 16

Schede bianche n. 4

Schede nulle n. 2.

Componente della Commissione ai Servizi Sociali è Oscar Lampugnani.

Adesso votiamo per il componente della Commissione Post Expo. Quella giallina, verdina qua.

Si procede alla votazione a scrutinio segreto

Presenti 21

Assenti 4 (Kirn, Lemma, Tizzoni, Viscomi)

Votanti 21

Lampugnani n. voti 16.

Schede bianche n. 3

Schede nulle n. 2

Lampugnani componente Post Expo.

Adesso votiamo per il Presidente. Scheda azzurra.

Si procede alla votazione a scrutinio segreto

Presenti 21

Assenti 4 (Kirn, Lemma, Tizzoni, Viscomi)

Votanti 21

Lampugnani n. voti 16

Schede bianche n. 3

Schede nulle n. 2

Lampugnani è Presidente della Commissione Post Expo.

Adesso votiamo l'immediata eseguibilità. Confermiamo la presenza. Votiamo.

CONSIGLIERI PRESENTI	21	
CONSIGLIERI ASSENTI	4	Kirn, Lemma, Tizzoni, Viscomi
CONSIGLIERI VOTANTI	21	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	21	

Presidente Isidoro

Immediata eseguibilità approvata.

Prego Consigliere Lampugnani.

Consigliere Lampugnani

Ringrazio la Maggioranza e qualcuno dell'Opposizione che mi ha votato, perché i conti sono conti.

Dico semplicemente che a breve convocherò una Commissione Post Expo per fare "quattro chiacchiere", uno

scambio di opinioni, essendo una Commissione temporanea non regolamentata da niente, capire questa Commissione dove vuole andare, cosa vuole fare ecc.
Vi ringrazio e buona serata.

Presidente Isidoro

Il Consiglio Comunale è terminato.
Buonanotte a tutti. Al prossimo Consiglio.

- ore 23.57 -

IL SEGRETARIO GENERALE
Matteo Bottari

IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO COMUNALE
Giovanni Vittorio Isidoro

Copia cartacea ai sensi dell'art. 3 bis commi 4 bis e 4 ter d.lgs. n.82/2005 di originale informatico conservato negli archivi del Comune di Rho.

Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art.24 del d.lgs. n.82/2005.

A norma dell'art. 3 del d.lgs. n.39/93 si indica che il documento è stato emanato da:

Giovanni Vittorio Isidoro;1;3694714

Matteo Bottari;2;736458